

Nazioni Unite

HA/79/384



Assemblea generale

Distr. generale
1 Ottobre 2024
Originale: inglese

Settantanovesima sessione

Punto 71 c) dell'ordine del giorno provvisorio*

**Promozione e tutela dei diritti umani:
situazioni relativa ai diritti umani e rapporti di
relatori e rappresentanti speciali**

**Situazione dei diritti umani nei territori
palestinesi occupati dal 1967****

Nota del Segretario Generale

Il Segretario Generale ha l'onore di trasmettere all'Assemblea Generale la relazione della Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese, ai sensi della risoluzione 5/1 del Consiglio sui diritti umani.

* [A/79/150](#).

** Questo documento è stato presentato dopo la scadenza per fornire le informazioni più recenti.



Rapporto della Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese

Il genocidio come cancellazione coloniale

Riepilogo

In questo rapporto, la Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese, esamina gli orrori che si verificano nei territori palestinesi occupati. La distruzione sistematica di Gaza continua senza sosta e anche altre aree del territorio non vengono risparmiate. La violenza che Israele ha scatenato contro i palestinesi dal 7 ottobre non viene dal nulla, ma fa parte di una campagna intenzionalmente orchestrata a livello statale per provocare sistematicamente lo sfollamento forzato e la sostituzione a lungo termine dei palestinesi. Questa traiettoria rischia di causare un danno irreparabile all'esistenza stessa del popolo palestinese in Palestina. Gli Stati membri devono intervenire ora per prevenire ulteriori atrocità che lasceranno cicatrici ancora più profonde nella storia dell'umanità.

I. Introduzione

1. Nel marzo 2024, la Relatrice Speciale sulla situazione dei diritti umani nei territori palestinesi occupati dal 1967, Francesca Albanese, ha concluso che c'erano ragionevoli motivi per ritenere che Israele avesse commesso atti di genocidio a Gaza¹. In questo rapporto, il Relatore Speciale amplia l'analisi delle violenze commesse contro Gaza dopo il 7 ottobre 2023, che si sono estese alla Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est. Si concentra in particolare sull'intento genocida, collocando la situazione nel contesto di un processo decennale di espansione territoriale e pulizia etnica che mira a eliminare la presenza palestinese in Palestina. Propone di considerare il genocidio come parte integrante dell'obiettivo di Israele di colonizzare completamente le terre palestinesi eliminando il maggior numero possibile di palestinesi e come un mezzo per raggiungere tale fine.

2. Il presente rapporto si basa su ricerche e analisi legali, interviste con vittime e testimoni, in particolare in Giordania ed Egitto, informazioni liberamente disponibili e contributi di esperti e organizzazioni della società civile. La Relatrice Speciale, a cui continua ad essere negato l'accesso al territorio palestinese occupato, sottolinea che Israele non ha il potere di impedire ai meccanismi di inchiesta di accedere al territorio che occupa illegalmente. Il continuo rifiuto di consentire l'accesso ai meccanismi delle Nazioni Unite e agli investigatori della Corte penale internazionale può costituire un ostacolo alla giustizia, in violazione dell'ordine della Corte internazionale di giustizia con cui ha ordinato a Israele di garantire l'accesso alla Striscia di Gaza a qualsiasi commissione d'inchiesta internazionale e di adottare misure per garantire la conservazione degli elementi di prova².

3. Sebbene la portata e la natura dell'assalto israeliano contro i Palestinesi vari da regione a regione, è chiaro che la totalità degli atti di distruzione israeliani sono diretti contro l'intero popolo palestinese con l'obiettivo di conquistare l'intero territorio della Palestina. I modelli di violenza diretti contro il gruppo nel suo insieme sono sufficienti per innescare l'applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (Convenzione sul genocidio) per fermare, prevenire e reprimere il genocidio nell'intero territorio palestinese occupato.

II. Quadro normativo e sviluppi

4. Nel presente rapporto, la Relatrice Speciale si ispira al quadro giuridico utilizzato nei rapporti precedenti³, compreso il diritto internazionale umanitario, il diritto internazionale dei diritti umani, il diritto penale internazionale e il diritto internazionale consuetudinario, in particolare la Convenzione sul genocidio e la Convenzione internazionale sull'eliminazione e la repressione del crimine di apartheid, nonché gli sviluppi giuridici e la giurisprudenza pertinenti.

¹ [A/HRC/55/73](#), di. 7.

² *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica)C.Israele*, Ordinanza del 26 gennaio 2024, *Rapporto 2024 dell'ICJ*, di. 865). *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica)C.Israele*, *Richiesta di modifica dell'ordinanza del 28 marzo 2024 recante misure cautelari*, Ordinanza, 24 maggio 2024, *Rapporto ICJ 2024*, di. 572) c).

³ [A/HRC/53/59](#), di. da 14 a 25; [A/HRC/55/73](#), di. dalle 15 alle 20; [A/HRC/49/87](#), di. 19-34.

5. Il presente rapporto si basa su due importanti sviluppi giuridici. In primo luogo, nel suo parere consultivo del luglio 2024, la Corte internazionale di giustizia ha dichiarato che la presenza prolungata di Israele in tutto il territorio palestinese occupato dal 1967, compreso il regime degli insediamenti⁴, era illegale⁵ e equivaleva ad una annessione⁶. Si dice che l'annessione israeliana sia stata concepita per essere permanente, creando "effetti irreversibili sul territorio"⁷, "minando l'integrità del popolo palestinese nei territori palestinesi occupati"⁸ e cercando di "acquisire la sovranità sul territorio occupato"⁹.

6. La Corte ha constatato la violazione delle norme inderogabili che vietano l'acquisizione di territori con la forza¹⁰, la segregazione razziale e l'apartheid¹¹, e coloro che tutelano il diritto all'autodeterminazione del popolo palestinese¹², e ha concluso che l'occupazione costituiva un atto di aggressione, anche se non descritto come tale, che derivava in parte dalla sua natura coloniale¹³. Ha sottolineato l'obbligo di porre rapidamente fine all'occupazione, di smantellare ed evacuare gli insediamenti, fornire piena riparazione alle vittime palestinesi e consentire il ritorno dei palestinesi sfollati dal 1967¹⁴.

7. Basandosi sul parere consultivo reso nella causa *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati*¹⁵, La Corte ha respinto le argomentazioni secondo cui le "preoccupazioni di sicurezza" di Israele giustificavano l'occupazione¹⁶. Il riconoscimento dell'illegalità dell'occupazione inficia le affermazioni di una presunta difesa legittima; L'unica possibilità legale di Israele è il ritiro incondizionato da tutto questo territorio.

8. In secondo luogo, nella questione *Sudafrica vs Israele*, la Corte ha ordinato misure provvisorie per prevenire e/o porre fine gli atti di genocidio¹⁷. Dopo aver riconosciuto, nel gennaio 2024, l'esistenza di un "rischio reale e imminente [di] danno irreparabile" ai diritti dei palestinesi a Gaza ai sensi della Convenzione sul genocidio, la Corte ha ordinato a Israele di «prevenire la commissione di

⁴ In francese, l'uso del termine "colonie" riflette meglio il processo di colonizzazione che l'eufemismo "insediamenti" comunemente usato in inglese, cfr *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024*, di. 111.

⁵ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024*, di. 155 e par. da 261 a 264.

⁶ *Ibid.*, par. 173, 179 e 252.

⁷ *Ibid.*, par. 173.

⁸ *Ibid.*, par. 239.

⁹ *Ibid.*, par. 179.

¹⁰ *Ibid.*, par. 179, 254 e da 261 a 263 e Carta delle Nazioni Unite, articolo 2, par. 4.

¹¹ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio Palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, ICJ Reports 2024*, di. 223–229.

¹² *Ibid.*, par. da 237 a 245, 256, 257, 261 e 262.

¹³ *Ibid.*, par. 155 e da 167 a 169. Cfr. anche quanto segue in relazione al *Parere consultivo del 19 luglio 2024*, vedere la dichiarazione del giudice Xue, par. 4; Opinione separata del giudice Yusuf, par. da 2 a 4, 12; Opinione separata del giudice Cleveland, par. 33.

¹⁴ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024*, di. da 267 a 271 e par. 285, commi da 4 a 6.

¹⁵ *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati, parere consultivo, 9 luglio 2004, ICJ Reports 2004*, p. 136, par. 139.

¹⁶ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024*, di. 205, 254 e 263.

¹⁷ Otto Stati sono intervenuti ufficialmente, vedi <https://www.icj-cij.org/fr/affaires/192/intervention>

qualsiasi atto» che rientra nel campo di applicazione della Convenzione¹⁸. A marzo la Corte ha preso atto del peggioramento della crisi umanitaria¹⁹ e, a maggio, riconoscendo un rischio “eccezionalmente serio” a Rafah, ha ordinato a Israele di “fermare immediatamente la sua offensiva militare”²⁰. Nonostante ciò, Israele e la maggior parte degli altri stati continuano a ignorare questi ordini²¹, e le armi continuano a fluire verso Israele²².

III. Il genocidio in corso: un “mezzo per ottenere un fine”

9. 14 ottobre 2023, dopo che Israele ha ordinato a 1,1 milioni di palestinesi di lasciare la Striscia di Gaza settentrionale per il sud entro 24 ore – “uno degli spostamenti di massa più rapidi della storia”²³ – la Relatrice Speciale ha messo in guardia dal rischio di una deliberata pulizia etnica di massa²⁴. Questa paura si è rivelata premonitrice. Almeno il 90% dei palestinesi di Gaza sono stati sfollati con la forza, spesso più di 10 volte²⁵, mentre i funzionari israeliani e altri chiedono ai palestinesi di andarsene e agli israeliani di “tornare a Gaza” e ricostruire gli insediamenti smantellati nel 2005²⁶.

10. Inoltre, la violenza si è diffusa oltre Gaza, poiché le forze israeliane e i coloni violenti hanno intensificato i modelli di pulizia etnica e apartheid in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est²⁷.

¹⁸ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nel Striscia di Gaza (Sudafrica) C.Israele*, Ordinanza del 26 gennaio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 861).

¹⁹ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nel Striscia di Gaza (Sudafrica) C.Israele*, Ordinanza del 28 marzo 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 21 e 22.

²⁰ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nel Striscia di Gaza (Sudafrica) C.Israele*, Richiesta di modifica dell'ordinanza del 28 marzo 2024 recante misure provvisorie, Ordinanza, 24 maggio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 29 e 57 2) a).

²¹ Vedere www.ohchr.org/en/statements/2024/09/un-experts-warn-international-order-knives-edge-urge-states-comply-icj-advisory; E www.ohchr.org/en/press-releases/2024/06/states-and-companies-must-end-arms-transfers-israel-immediately-or-risk

²² *Presunte violazioni di alcuni obblighi internazionali relativi ai Territori palestinesi occupati (Nicaragua c. Germania)*, ordinanza del 30 aprile 2024, Rapporto ICJ 2024, di. 22–24. Vedi anche *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, parere consultivo*, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 285 7).

²³ A/HRC/56/CRP.4, di. 94.

²⁴ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2023/10/un-expert-warns-new-instance-mass-ethnic-cleansing-palestinians-calls

²⁵ Vedere www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-121-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem; E www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-125-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem

²⁶ Vedere www.timesofisrael.com/12-ministers-call-to-resettle-gaza-encourage-gazans-to-leave-at-jubilant-conference; www.economist.com/middle-east-and-africa/2024/08/27/israels-settlers-are-winning-unprecedented-power-from-the-war-in-gaza; www.nbcnews.com/news/world/right-wing-israeli-ministers-join-thousands-event-calling-countrys-res-rcna135863; <https://edition.cnn.com/2024/03/20/middleeast/israel-gaza-settlers-daniella-weiss/index.html>; www.aa.com.tr/en/middle-east/israel-s-ben-gvir-demands-resettlement-of-gaza-voluntary-migration-of-palestinians/3252890; and Nicola Perugini, “Settler colonial inversions: Israel’s ‘disengagement’ and the Gush Katif ‘Museum of Expulsion’ in Jerusalem”, *Settler Colonial Studies*, vol. 9, No. 1 (February 2019), pp. 44–45.

²⁷ Vedere www.lemkinstitute.com/active-genocide-alert-1/israel-is-committing-genocide-across-palestine-active-genocide-alert-condemning-ongoing-violence-in-the-west-bank

11. Alti funzionari, ministri e leader religiosi israeliani continuano a incoraggiare la cancellazione e l'espropriazione dei palestinesi, stabilendo nuove soglie per la violenza accettabile contro i civili. La Nakba, che dura dal 1948, è stata deliberatamente accelerata²⁸.

12. Nelle sezioni seguenti, la Relatrice Speciale esamina gli sviluppi critici sul terreno, in particolare i modelli di comportamento che indicano l'intenzione di ricorrere ad atti genocidi come mezzo per effettuare la pulizia etnica di tutto o di una parte del territorio palestinese occupato.

A. Incapacità di fermare e punire il genocidio a Gaza

13. Dal precedente rapporto della Relatrice Speciale (A/78/545), e nonostante gli interventi della Corte internazionale di giustizia, gli atti genocidi si sono moltiplicati. L'assalto, che risponde alla tattica del "fare terra bruciata", durato quasi un anno, ha portato alla distruzione calcolata di Gaza: il costo umano, materiale e ambientale è incommensurabile²⁹.

14. Dal marzo 2024, Israele ha ucciso 10.037 palestinesi e ferito 21.767 in almeno 93 massacri, portando il bilancio rispettivamente a quasi 42.000 e 96.000, sebbene i dati provenienti da fonti attendibili siano incompleti e potrebbero sottostimare l'entità delle perdite³⁰. Siti di distribuzione degli aiuti³¹, tende³²,

²⁸ Ariel Kallner, membro della Knesset israeliana, disponibile su:

<https://x.com/ArielKallner/status/1710769363119141268>, tradotto in inglese il

www.newarab.com/analysis/erase-gaza-how-genocidal-rhetoric-normalised-israel

²⁹ Vedere www.reuters.com/world/middle-east/gazas-huge-reconstruction-challenge-key-facts-figures-2024-09-11/ E

www.unep.org/news-and-stories/press-release/damage-gaza-causing-new-riskshuman-health-and-long-term-recovery

³⁰ Vedere https://gaza-projections.org/gaza_projections_report.pdf E

[www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736\(24\)01169-3/fulltext](http://www.thelancet.com/journals/lancet/article/PIIS0140-6736(24)01169-3/fulltext)

³¹ Vedere www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-130;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-131;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-140;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-144

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-146;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-147;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-149;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-159;

www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-180-gaza-strip-west-bank;

www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-181-gaza-strip E

<https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-attackshumanitarian-aid-distribution-system-enar>

³² Vedere www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-136;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-141;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-148;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-149;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-171;

www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-172;

www.aljazeera.com/news/2024/5/28/at-least-21-killed-dozens-wounded-in-israeli-attacks-ongazas-rafah ;

www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-182-gaza-strip;

www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-185-gaza-strip E

www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-191-gaza-strip

ospedali³³, scuole³⁴ e mercati³⁵ furono ripetutamente attaccati da bombardamenti aerei e da cecchini. Almeno 13.000 bambini, tra cui più di 700 neonati³⁶, venivano uccisi, spesso con un proiettile conficcato nella testa o nel petto³⁷. Circa 22.500 palestinesi rimangono feriti a vita³⁸. Nel mese di maggio si stima che circa 10.000 persone siano rimaste intrappolate sotto le macerie³⁹, tra cui 4.000 bambini⁴⁰; spesso possiamo ancora sentire le voci delle persone intrappolate e morenti. Il numero di palestinesi scomparsi e degli arrestati dalle forze israeliane è imprecisato⁴¹.

15. La portata della distruzione a Gaza ha dato origine ad accuse di omicidio⁴², urbanicidio⁴³, scolasticidio⁴⁴, medicidio⁴⁵, genocidio culturale⁴⁶ ed ecocidio⁴⁷. Quasi 40 milioni di tonnellate di detriti, tra cui ordigni inesplosi e resti umani⁴⁸, contaminare l'ecosistema⁴⁹. Malattie come l'epatite A⁵⁰,

³³ Vedere www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-131; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-144; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-149; www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-184-gaza-strip E <https://airwars.org/civilian-casualties/ispt120524d-may-12-2024/>.

³⁴ Vedere www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-155; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-152; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-171; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-166; www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-184-gaza-strip; www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-193-gaza-strip; www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-200-gaza-strip E www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-199-gaza-strip.

³⁵ Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-193-gaza-strip.

³⁶ Vedere www.972mag.com/palestinian-infants-killed-gaza-2024/.

³⁷ Vedere www.youtube.com/watch?v=yA7MeI65IIM; www.theguardian.com/world/2024/apr/02/gaza-palestinian-children-killed-idf-israel-war; and www.politico.com/news/magazine/2024/07/19/gaza-hospitals-surgeons-00167697

³⁸ Vedere www.who.int/news/item/12-09-2024-who-analysis-highlights-vast-unmet-rehabilitation-needs-in-gaza/

³⁹ Vedere <https://news.un.org/en/story/2024/05/1149256Ewww.nytimes.com/2024/03/23/world/middleeast/gaza-missing-bodies-deaths.html>

⁴⁰ Vedere www.savethechildren.org.uk/news/media-centre/press-releases/over-20000-children-estimated-to-be-lost-in-gaza

⁴¹ Vedere www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2024/07/20240731-Thematic-report-Detention-context-Gaza-hostilities.pdf, paras. 56-57; E

www.unrwa.org/sites/default/files/content/resources/summary_on_detention_and_alleged_ill-treatmentupdated.pdf

⁴² Vedere www.nytimes.com/interactive/2024/01/29/opinion/destruction-of-homes-crime-domicide.html E

<https://www.ohchr.org/fr/press-releases/2024/04/gaza-un-experts-deploire-usepurported-ai-commit-domicide-gaza-call>

⁴³ A/HRC/55/73, di. 60-61 e <https://beiruturbanlab.com/en/Details/1977>.

⁴⁴ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2024/04/un-experts-deeply-concerned-over-scholasticide-gaza; and <https://theintercept.com/2024/02/09/deconstructed-gaza-university-education/>

⁴⁵ Nicola Perugini e Neve Gordon, "Medicidio" a Gaza e il diritto internazionale: è tempo di metterlo al bando bombardamento degli ospedali", Istituto per gli Studi sulla Palestina, no094, settembre 2024.

⁴⁶ Vedere www.aljazeera.com/news/2024/1/14/a-cultural-genocide-which-of-gazas-heritage-sites-have-been-destroyed; E <https://jacobin.com/2024/03/israel-gaza-war-cultural-heritage>

⁴⁷ Vedere <https://forensic-architecture.org/investigation/ecocide-in-gaza> E

www.theguardian.com/environment/2024/mar/29/gaza-israel-palestinian-war-ecocideenvironmental-destruction-pollution-rome-statute-war-crimes-aoe

⁴⁸ Vedere www.unep.org/resources/report/environmental-impact-conflict-gaza-preliminary-assessment-environmental-impacts, p. 7.

⁴⁹ Ibid., pag. 32-36.

⁵⁰ Vedere <https://news.un.org/en/story/2024/08/1152791>.

infezioni respiratorie⁵¹, diarrea e malattie della pelle⁵² si stanno diffondendo soprattutto a causa degli oltre 140 siti contenenti rifiuti temporanei⁵³ e 340.000 tonnellate di rifiuti⁵⁴, acque reflue non trattate⁵⁵ e la fogna trabocca. Come promesso dai leader israeliani, Gaza è stata resa invivibile⁵⁶.

16. La continuazione dei bombardamenti che cadono sugli sfollati in spazi presumibilmente designati come “zone sicure”⁵⁷ continuarono a seminare angoscia, terrore e morte⁵⁸. Gli sfollati sono stati sistematicamente braccati e presi di mira nei rifugi, comprese le scuole gestite dall’Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi nel Vicino Oriente (UNRWA), il 70% dei quali sono stati attaccati ripetutamente da Israele⁵⁹. A maggio, l’offensiva di Rafah ha causato più di 3.500 morti⁶⁰ e lo sfollamento di quasi un milione di palestinesi in terre desolate e inabitabili, disseminate di macerie e corpi in decomposizione e attraversate da liquami⁶¹.

17. Secondo immagini satellitari e altre fonti, i soldati israeliani hanno costruito strade e basi militari su oltre il 26% del territorio della Striscia di Gaza, indicando l’intenzione di stabilire una presenza permanente⁶². L’esercito israeliano ha esteso la “zona cuscinetto” lungo il perimetro di Gaza al 16% del territorio, radendo al suolo case, condomini e fattorie⁶³. Ad agosto 2024, ripetuti ordini di evacuazione coprono circa l’84% della Striscia di Gaza⁶⁴, avevano confinato la maggioranza della popolazione in una “zona umanitaria” sempre più ristretta e pericolosa, pari al 12,6%⁶⁵ della superficie di un territorio ora riconfigurato in vista della sua annessione⁶⁶. All’inizio di settembre, due ministri del governo israeliano hanno apertamente chiesto la conquista e l’annessione di vaste aree della Striscia di Gaza⁶⁷.

⁵¹ Vedere www.emro.who.int/images/stories/Sitrep_-_issue_38.pdf, P. 3 e www.emro.who.int/images/stories/Sitrep_-_issue_24.pdf, P. 1.

⁵² Vedere www.emro.who.int/images/stories/Sitrep_-_issue_38.pdf, P. 3.

⁵³ Vedere www.undp.org/papp/publications/undp/papps-emergency-response-solid-waste-management, P. 1.

⁵⁴ Vedere www.science.org/content/article/virus-causes-polio-has-been-found-gaza-here-s-why-grim-news.

⁵⁵ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2023/11/israel-must-stop-using-water-weapon-war-un-expert.

⁵⁶ S/2024/419, allegato I, par. 6, 10 e 24, e allegato II, par. 6.

⁵⁷ Vedere www.aljazeera.com/opinions/2024/1/6/safe-zones-israels-technologies-of-genocide E

<https://forensic-architecture.org/investigation/humanitarian-violence-in-gaza>.

⁵⁸ Vedere <https://news.un.org/en/story/2024/05/1149951>; <https://news.un.org/en/story/2024/08/1153406> ;

<https://news.un.org/en/story/2024/07/1152601>; www.nrc.no/news/2024/august/gaza-new-israeliorders-force-thousands-in-deir-al-balah-to-flee-again-and-disrupt-last-aid-hub/ ;

www.aljazeera.com/opinions/2024/1/6/safe-zones-israels-technologies-of-genocide E <https://forensic-architecture.org/investigation/humanitarian-violence-in-gaza>.

⁵⁹ Vedere www.unrwa.org/sites/default/files/photo_essay_education_under_attack.pdf.

⁶⁰ Vedere https://aoav.org.uk/wp-content/uploads/2024/02/gaza_projections_report.pdf.

⁶¹ Vedere www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-111-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem

⁶² Vedere www.haaretz.com/israel-news/security-aviation/2024-07-08/ty-article-static/.premium/israel-seized-26-of-gaza-now-jewish-settlers-see-their-chance/00000190-77cd-d705-a7f5-fffffbc0000

⁶³ Vedere www.amnesty.org/en/latest/news/2024/09/israel-opt-israeli-military-must-be-investigated-for-war-crime-of-wanton-destruction-in-gaza-new-investigation/

⁶⁴ Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-203-gaza-strip

⁶⁵ Ibid.

⁶⁶ A/HRC/55/73, di. 85 e 95.

⁶⁷ Vedere <https://x.com/AmichaiChikli/status/1830868859407970703> (ebraico) e <https://x.com/bezalelsm/status/1830140531164237947> (Ebraico).

18. Israele ha continuato a invocare l'argomento dello "scudo medico" per prendere di mira le strutture sanitarie⁶⁸. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), in 300 giorni, 32 ospedali su 36 sono stati danneggiati, 20 ospedali e 70 su 119 centri di assistenza sanitaria di base sono stati resi incapaci di funzionare⁶⁹. Al 20 agosto, Israele aveva attaccato strutture sanitarie 492 volte⁷⁰. Dal 18 al 1° di aprile, le forze israeliane hanno nuovamente assediato l'ospedale di Chifa, uccidendo più di 400 persone e arrestandone altre 300, tra cui medici, pazienti, sfollati e funzionari pubblici⁷¹.

Il 26 agosto, a seguito dell'ordine di espulsione di massa a Deir el-Balah, dove 1 milione di palestinesi erano rifugiati, le forze israeliane hanno costretto all'evacuazione tutti i pazienti dell'ospedale di Aqsa, tranne un centinaio (su 650 pazienti in totale)⁷². Il 30 agosto, le forze israeliane hanno bombardato un camion di aiuti diretto all'ospedale degli Emirati a Rafah, uccidendo diversi operatori umanitari⁷³.

19. Il 16 luglio 2024, l'OMS ha rilevato il primo caso di poliovirus dopo 25 anni, che è stato il risultato diretto della distruzione delle reti idriche e igienico-sanitarie, dell'ostruzione degli aiuti e del sovraffollamento dei rifugi⁷⁴. Alla fine di agosto, un bambino di 10 mesi è rimasto parzialmente paralizzato dalla malattia⁷⁵. Nonostante l'epidemia imminente, Israele ha ritardato le vaccinazioni⁷⁶ e attaccato aree di vaccinazione⁷⁷ così come un convoglio di vaccinazioni delle Nazioni Unite⁷⁸. Mentre le organizzazioni umanitarie chiedevano un cessate il fuoco, Israele ha emesso il maggior numero di ordini di evacuazione dal 13 ottobre 2023, prendendo di mira le aree con la più alta concentrazione di sfollati palestinesi⁷⁹, costringendo le agenzie delle Nazioni Unite a sospendere le operazioni umanitarie⁸⁰.

20. Gli attacchi sistematici alla sovranità alimentare di Gaza indicano

⁶⁸ A/HRC/55/73, di. 87-92 e Nicola Perugini e Neve Gordon, "Il diritto medico: la Nakba ed Gli attacchi di Israele all'assistenza sanitaria palestinese", *Giornale di studi sulla Palestina*, volo. 53, no 1 (aprile 2024).

⁶⁹ Vedere <https://healthcluster.who.int/publications/m/item/300-days-of-war-the-occupied-palestinian-territory>

⁷⁰ Ibid.

⁷¹ Vedere www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-149 ; www.who.int/news/item/06-04-2024-six-months-of-war-leave-al-shifa-hospital-in-ruins--whomission-reports E <https://mondoweiss.net/2024/04/come-out-you-animals-how-the-massacre-at-alshifa-hospital-happened/> .

⁷² Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-209-gaza-strip et www.washingtonpost.com/world/2024/08/27/israel-gaza-war-deir-al-balah/

⁷³ Vedere www.theguardian.com/world/article/2024/aug/29/israel-airstrike-aid-convoy-gaza .

⁷⁴ Vedere www.emro.who.int/opt/news/variant-type-2-poliovirus-isolated-from-sewage-samples-in-gaza.html ; www.un.org/unispal/document/gaza-aid-agencies-polio-20aug24/ E <https://www.hrw.org/fr/news/2024/08/26/gaza-le-blocage-par-israel-de-laide-humanitaire-attise-laflambe-de-polio> .

⁷⁵ Vedere www.bbc.co.uk/news/articles/cevz7zreyxo .

⁷⁶ Vedere <https://news.un.org/en/story/2024/08/1153761> E <https://edizione.cnn.com/2024/08/29/middleeast/gaza-who-humanitarian-pause-intl-latam/index.html>

⁷⁷ Vedere www.aljazeera.com/news/liveblog/2024/9/2/israeli-war-on-gaza-live-israel-bombs-school-killing-11-palestinians?update=3154007 E <https://x.com/EuroMedHR/status/1833448805238181922>

⁷⁸ Vedere www.reuters.com/world/middle-east/israeli-military-says-it-detenuo-un-convoy-northern-gaza-2024-09-09/

⁷⁹ Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-209-gaza-strip

⁸⁰ Vedere www.youtube.com/watch?v=oSQxAU5p1kc

l'intenzione di usare la fame come mezzo per distruggere la sua popolazione⁸¹.

Israele lo ha fatto devastando terreni agricoli⁸² e serbatoi d'acqua⁸³ e attaccato centri di distribuzione degli aiuti umanitari, squadre di coordinamento umanitario e convogli umanitari⁸⁴.

Folle affamate in attesa di cibo sono state massaccrate⁸⁵. In seguito alla costante emissione di ordini di evacuazione e alla presa del valico di Rafah⁸⁶ da parte di Israele, la distribuzione dei pasti giornalieri è diminuita del 35% tra luglio e agosto 2024⁸⁷. Ad agosto i permessi di ingresso per le organizzazioni umanitarie si sono quasi dimezzati⁸⁸. L'accesso all'acqua era limitato a un quarto dei livelli precedenti al 7 ottobre⁸⁹. Circa il 93% delle economie agricole, forestali e della pesca sono state distrutte⁹⁰; il 95% dei palestinesi sperimenta alti livelli di grave insicurezza alimentare⁹¹ e dovrà affrontare privazioni per decenni a venire⁹².

21. Nell'agosto 2024, il ministro delle finanze israeliano Bezalel Smotrich ha affermato che era "giustificato e morale" far morire di fame l'intera popolazione di Gaza, anche se dovessero morire 2 milioni di persone⁹³. Negli ultimi mesi, l'83% degli aiuti alimentari non è riuscito ad arrivare nella Striscia di Gaza⁹⁴ e la polizia civile di Rafah è stata ripetutamente presa di mira, ostacolando la distribuzione degli aiuti⁹⁵. Al 14 settembre 2024 si sono verificati 34 decessi dovuti alla malnutrizione⁹⁶. Al momento in cui scrivo, il primo ministro Benjamin Netanyahu sta valutando un piano per bloccare tutte le consegne di cibo nel nord di Gaza⁹⁷, su proposta della consigliera Giora Eiland⁹⁸, che in passato aveva proposto di

⁸¹ [A/79/171](#), di. 42-64 e 112 d).

⁸² Vedere <https://unosat.org/products/3905>

⁸³ Vedere https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/handle/10546/621609/bp_water-war-crimes-180724-it.pdf;jsessionid=37827E3BBC47450A27965C80546ACA65?sequence=1, P. 6 e 21.

⁸⁴ Vedere <https://responsiblestatecraft.org/israel-hamas-war-gaza/> E <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-attackshumanitarian-aid-distribution-system-enar>

⁸⁵ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2024/03/un-experts-condemn-flour-massacre-urge-israel-fine-campagna-fame-gaza

⁸⁶ Vedere www.wfp.org/stories/gaza-updates-wfp-calls-all-access-points-be-opened-rafah-exodus-fuels-hunger

⁸⁷ Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-214-gaza-strip

⁸⁸ Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-211-gaza-strip

⁸⁹ Vedere www.ochaopt.org/content/reported-impact-snapshot-gaza-strip-4-september-2024

⁹⁰ Vedere <https://thedocs.worldbank.org/en/doc/ce9fed0d3bb295f0363d690224d1cd39-0280012024/original/Palestinian-Econ-Upd-May2024-FINAL-ENGLISH-Only.pdf>, P. 6.

⁹¹ Vedere www.ipcinfo.org/fileadmin/user_upload/ipcinfo/docs/IPC_Gaza_Strip_Acute_Food_Insecurity_MaySept2024_Special_SnapShot.pdf

⁹² [A/79/171](#), di. 48.

⁹³ Vedere www.timesofisrael.com/smotrich-it-may-be-justified-to-starve-2-million-gazans-but-world-wont-let-us/

⁹⁴ Vedere www.nrc.no/news/2024/september/israels-siege-now-blocks-83-of-food-aid-reaching-gaza-new-data-reveals/

⁹⁵ Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-11; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-116; www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-118-enarhe; www.un.org/unispal/document/ocha-sitrep-188-08jul24/ E <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-attackshumanitarian-aid-distribution-system-enar>

⁹⁶ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2024/07/un-experts-declare-famine-has-spread-throughout-gaza-strip

⁹⁷ Vedere <https://aje.io/e90yu2?update=3174278>; www.israelnationalnews.com/en/news/395677 E <https://edition.cnn.com/2024/09/22/middleeast/netanyahu-gaza-hamas-expulsions-planintl/index.html>

⁹⁸ Vedere www.972mag.com/northern-gaza-liquidation-scenario-eiland-rabi/

introdurre epidemie come tattica militare⁹⁹. L'assassinio della polizia civile e dei leader dei clan che garantivano la sicurezza della distribuzione alimentare hanno ulteriormente aggravato la crisi a Gaza¹⁰⁰. Le tattiche di fame e privazione nel nord sono state particolarmente abominevoli¹⁰¹.

22. I palestinesi subiscono sistematicamente maltrattamenti nella rete israeliana di campi di tortura¹⁰². Migliaia di persone sono scomparse, in molti casi dopo essere state tenute in condizioni spaventose, spesso legate ai letti, bendate e con pannolini, senza cure mediche e sottoposte a condizioni antigeniche e alla fame, manette come tortura, percosse, scosse elettriche e violenze sessuali da uomini e animali¹⁰³. Almeno 48 persone sono morte durante la detenzione¹⁰⁴.

23. Anche se considerati con cautela, questi molteplici tormenti costituiscono proprio il danno irreparabile contro cui la Corte internazionale di giustizia mette in guardia dal gennaio 2024 e che Israele sta intenzionalmente infliggendo ai palestinesi come *gruppo*.

B. Rischio di genocidio in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est

24. La devastazione inflitta a Gaza si sta ora diffondendo in Cisgiordania, compresa Gerusalemme Est. Nel dicembre 2023, il ministro della Difesa israeliano Yoav Gallant aveva predetto che “quando l'IDF finirà Gaza, sarà il turno della Giudea e della Samaria [Cisgiordania]”¹⁰⁵.

25. Tra il 7 ottobre 2023 e la fine di settembre 2024, le forze israeliane hanno effettuato più di 5.505 raid¹⁰⁶. Coloni violenti, che agiscono con il sostegno delle forze israeliane e dei funzionari israeliani¹⁰⁷, hanno effettuato 1.084 attacchi¹⁰⁸, uccidendo più di 692 palestinesi – 10 volte superiore alla media annuale dei 14

⁹⁹ S/2024/419, P. 92 e 93.

¹⁰⁰ Vedere www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-113; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-116; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-118; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-143; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-144; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-149; www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-188-gaza-strip E <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-attackshumanitarian-aid-distribution-system-enar>

¹⁰¹ Protocollo addizionale alle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, art. 54; Protocollo Il aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 12 agosto 1949, art. 14; Comitato Internazionale della Croce Rossa, diritto internazionale umanitario consuetudinario, regola 53 e Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale, art. 8(2)(b)(xxv).

¹⁰² Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf E <https://www.ohchr.org/fr/press-releases/2024/08/israels-escalation-use-torture-againstpalestinians-custody-preventable>

¹⁰³ Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf

¹⁰⁴ Ibid., pag. 91.

¹⁰⁵ Vedere www.kikar.co.il/security-news/s5ieil (Ebraico).

¹⁰⁶ Comunicazioni da organizzazioni non governative (ONG).

¹⁰⁷ A/HRC/55/72, di. 18; <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-statement-new-wave-settler-attacks-displcing-palestinin-herding-communities-and-consolidating-settlements-and-outposts-occupied-west-bank>; and www.haaretz.com/israel-news/2024-01-24/ty-article/.premium/israeli-army-weighs-plan-to-arm-west-bank-settlements-with-anti-tank-missiles/000018d-3b7e-d32b-adcf-ff7e83330000

¹⁰⁸ Vedere <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/atrocity-alert-no-403-israel-and-occupied-palestinian-territory-sudan-and-un-human-rights-council>

anni precedenti, che era di 69 morti – e ferendone 5.199¹⁰⁹.

26. È scioccante constatare che i bambini siano sistematicamente presi di mira. Dal 7 ottobre sono stati uccisi 169 bambini palestinesi¹¹⁰, quasi l'80% dei quali con un proiettile alla testa o al torso¹¹¹. Si tratta di un aumento del 250% rispetto ai nove mesi precedenti¹¹², che rappresenta oltre il 20% del totale dei bambini uccisi in Cisgiordania dal 2000¹¹³.

27. Facendo eco alla brutalità che ha colpito Gaza, i palestinesi in Cisgiordania sono stati sottoposti a pratiche di detenzione spaventose¹¹⁴, su ordine del ministro israeliano della Sicurezza nazionale, Itamar Ben-Gvir¹¹⁵. Una campagna di arresti di massa¹¹⁶ ha portato alla detenzione di decine di migliaia di persone, di cui 9.400 sono tuttora in detenzione¹¹⁷. Come a Gaza, molti di loro sono accademici, studenti, avvocati, giornalisti e difensori dei diritti umani¹¹⁸, descritti come “terroristi” o “minacce alla sicurezza nazionale”¹¹⁹. Video trapelati e interviste con funzionari carcerari hanno rivelato abusi e brutalità intenzionali e sistematiche, atti di degrado, tortura e persino stupro¹²⁰. Almeno 12 detenuti della Cisgiordania sono morti a causa delle torture e della negazione delle cure mediche¹²¹.

28. Nel novembre 2023, Bezalel Smotrich, “governatore di Giudea e Samaria” e convinto difensore della colonizzazione e delle espulsioni di massa¹²², sosteneva che in Cisgiordania c'erano “2 milioni di nazisti”¹²³. Ha poi promesso di trasformare diverse aree della Cisgiordania in un “cumulo di macerie come... [Gaza]”¹²⁴.

¹⁰⁹ Vedere www.ochaopt.org/data/casualties

¹¹⁰ Vedere www.unicef.org/press-releases/child-casualties-west-bank-skyrocket-past-nine-months

¹¹¹ Vedere https://assets.nationbuilder.com/dcipalestine/pages/5323/attachments/original/1725884141/Targeting_Childhood_report.pdf?1725884141, P.7.

¹¹² Vedere https://assets.nationbuilder.com/dcipalestine/pages/5323/attachments/original/1725884141/Targeting_Childhood_report.pdf?1725884141, p. 7; e www.unicef.org/press-releases/child-casualties-west-bank-skyrocket-past-nine-months

¹¹³ Vedere https://assets.nationbuilder.com/dcipalestine/pages/5323/attachments/original/1725884141/Targeting_Childhood_report.pdf?1725884141

¹¹⁴ Comunicazioni da organizzazioni non governative; A/HRC/55/28, di. da 75 a 80 e <https://spcommreports.ohchr.org/TMResultsBase/DownloadPublicCommunicationFile?gld=28609>

¹¹⁵ Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf, P. 7 e 8.

¹¹⁶ Vedere www.amnesty.org.uk/press-releases/israelopt-surge-arbitrary-detention-west-bank-palestinesi-torture-diffuse; comunicazioni da organizzazioni non governative; A/HRC/56/26, di. 62.

¹¹⁷ Vedere <https://hamoked.org/prisoners-charts.php>; and www.ohchr.org/en/press-releases/2024/08/israels-escalating-use-torture-against-palestinians-custody-preventable

¹¹⁸ Vedere www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/opt/20240731-Thematic-report-Detention-context-Gaza-hostilities.pdf

¹¹⁹ Vedere <https://cpj.org/2024/09/arrests-of-palestinian-journalists-since-start-of-israel-gaza-war/>

¹²⁰ Vedere www.amnesty.org/en/latest/news/2023/11/israel-opt-horrifying-cases-of-torture-and-degrading-treatment-of-palestinian-detainees-amid-spike-in-arbitrary-arrests/;

<http://mezan.org/uploads/files/2024/4/1712323548Torture%20report-AIMEzan.pdf>; e

www.omct.org/site-resources/files/Submission_SR_Torture_final-15.2.24.pdf, p. 7.

¹²¹ Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf, P. 9.

¹²² Vedere <https://hashiloach.org.il/israels-decisive-plan/>

¹²³ Vedere www.timesofisrael.com/there-are-2-million-nazis-in-west-bank-says-far-right-finance-minister-smotrich/ Vedi anche par. 32.

¹²⁴ Vedere www.srugim.co.il/999113-%D7%A1%D7%9E%D7%95%D7%98%D7%A8%D7%99%D7%A5-%D7%90%D7%9D-%D7%99%D7%9E%D7%A9%D7%9A-%D7%94%D7%98%D7%A8%D7%95%D7%A8-%D7%98%D7%95%D7%9C%D7%9B-%D7%A8%D7%9D-%D7%AA%D7%94%D7%A4%D7%95%D7%9A-%D7%9C%D7%A2 (Ebraico).

Il 18 agosto, il ministro degli Esteri israeliano Israel Katz ha chiesto che la Cisgiordania ricevesse lo stesso trattamento di Gaza¹²⁵.

29. La Cisgiordania settentrionale è stata oggetto di violenze militari particolarmente intense¹²⁶. Assedi prolungati¹²⁷, incursioni incessanti¹²⁸ e una grave escalation dall'agosto 2024, compresi i bombardamenti aerei¹²⁹, ha devastato la zona¹³⁰. Quarantasei operazioni di droni e attacchi aerei¹³¹ ha ucciso 77 palestinesi, tra cui 14 bambini¹³². Nel campo di Jenin sono state rase al suolo circa 180 case e danneggiate 3.800 strutture¹³³, distruggendo o interrompendo forniture di energia elettrica, servizi e proprietà pubbliche¹³⁴, sfollando migliaia di famiglie e provocando disagi diffusi¹³⁵. Più di 181.000 palestinesi sono stati colpiti, spesso ripetutamente¹³⁶.

30. Il 27 agosto 2024, le forze israeliane hanno lanciato l'operazione "Summer Camps" (Campi Estivi) contro Jenin, Nablus, Qalqilya, Toubas e Toulkarm, mantenendo la promessa di trattare la Cisgiordania allo stesso modo di Gaza¹³⁷. Per giorni migliaia di persone sono state costrette al coprifuoco, senza cibo né acqua¹³⁸. Le forze israeliane hanno preso di mira le ambulanze, bloccato gli ingressi agli ospedali e assediato l'ospedale di Jenin¹³⁹. I bulldozer hanno distrutto strade, elettricità e infrastrutture sanitarie pubbliche¹⁴⁰. Centinaia di persone hanno perso la casa e i propri averi¹⁴¹;

¹²⁵ Vedere https://x.com/Israel_katz/status/1828654399360586025 (Ebraico).

¹²⁶ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2024/06/occupied-palestinian-territory-turk-condemns-over-500-west-bank-killings

¹²⁷ Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-189-west-bank-enarhe.

¹²⁸ Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-189-west-bank-enarhe; www.ochaopt.org/poc/16-29-may-2023; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-137; e www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-180-gaza-strip-west-bank

¹²⁹ Vedere <https://theintercept.com/2024/06/12/israel-west-bank-airstrikes-drones-palestinians-killed-children/>

¹³⁰ Vedere www.972mag.com/jenin-tulkarem-armed-resistance-israeli-repression/

¹³¹ Vedere <https://acleddata.com/2024/08/05/palestine-mid-year-metrics-2024/>

¹³² Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-186-west-bank

¹³³ Vedere www.972mag.com/jenin-tulkarem-armed-resistance-israeli-repression/

¹³⁴ Vedere See <https://t.me/jenencamb/57875>; www.ohchr.org/en/press-releases/2024/09/apartheid-israel-targeting-gaza-and-west-bank-simultaneously-says-expert; and www.972mag.com/jenin-tulkarem-armed-resistance-israeli-repression/

¹³⁵ Vedere www.972mag.com/israel-apartheid-jenin-gaza/; www.972mag.com/jenin-tulkarem-armed-resistance-israeli-repression/; e www.ohchr.org/en/press-releases/2024/09/apartheid-israel-targeting-gaza-and-west-bank-simultaneously-says-expert

¹³⁶ Vedere www.un.org/unispal/document/humanitarian-situation-update-201-07aug24/

¹³⁷ Vedere <https://edition.cnn.com/2024/09/06/middleeast/israeli-military-operation-jenin-west-bank-enters-second-week-intl/index.html>

¹³⁸ Vedere www.unrwa.org/resources/reports/unrwa-situation-report-133-situation-gaza-strip-and-west-bank-including-east-jerusalem; e <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-israeli-security-forces-have-killed-36-palestinians-including-eight-children-10-days-during-operation-northern-west-bank-while-settler-violence-intensifies>.

¹³⁹ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2024/09/apartheid-israel-targeting-gaza-and-west-bank-simultaneously-says-expert; e www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-213-west-bank

¹⁴⁰ Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-216-west-bank-enar

¹⁴¹ Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-213-west-bank

Più di 1.000 famiglie di Jenin sono state sfollate¹⁴². Trentasei persone sono state uccise, tra cui otto bambini¹⁴³.

31. Gli attacchi mirati al settore sanitario sono stati replicati in Cisgiordania. Il personale medico e le infrastrutture sanitarie sono stati attaccati 538 volte, uccidendo 23 persone e ferendone 100, danneggiando 54 strutture mediche, 20 cliniche mobili e 374 ambulanze¹⁴⁴, mentre allo stesso tempo le cure mediche vitali sono state ostacolate¹⁴⁵. I permessi per i palestinesi di accedere alle cure mediche al di fuori della Cisgiordania sono diminuiti drasticamente¹⁴⁶.

32. Il 29 maggio 2024, il governo della Cisgiordania è stato ufficialmente trasferito dalle autorità militari a quelle civili, confermando ulteriormente l'annessione *de jure* – e affidato a Bezalel Smotrich, araldo di Eretz Yisrael¹⁴⁷. Ciò che seguì fu l'approvazione del più grande furto di terra degli ultimi 30 anni¹⁴⁸. Dal 7 ottobre, Israele ha demolito, confiscato o ordinato la demolizione di oltre 1.416 strutture palestinesi, sfollando più di 3.200 palestinesi, tra cui circa 1.400 bambini¹⁴⁹. Almeno 18 comunità si sono spopolate sotto la minaccia della forza letale¹⁵⁰, consentendo così la colonizzazione di vaste aree della zona C¹⁵¹. Ciò costituisce un'escalation di comportamenti illeciti già considerati "volti a disperdere la popolazione [palestinese] e a comprometterne l'integrità come popolo"¹⁵².

33. Il blocco dell'economia rappresenta un'altra minaccia esistenziale. In un contesto segnato da estrema insicurezza e paura, dalla sospensione dei trasferimenti di fondi all'Autorità Palestinese¹⁵³, con la revoca di 148.000 permessi di lavoro¹⁵⁴ e severe restrizioni di viaggio, il prodotto interno

¹⁴² Vedere <https://reliefweb.int/report/occupied-palestinian-territory/un-human-rights-office-opt-sraeli-security-forces-have-killed-36-palestinians-including-eight-children-10-days-during-operation-northern-west-bank-while-settler-violence-intensifies>

¹⁴³ Vedere www.unocha.org/publications/report/occupied-palestinian-territory/humanitarian-situation-update-216-west-bank-enar

¹⁴⁴ Vedere www.emro.who.int/images/stories/Sitrep_-_issue_41b.pdf

¹⁴⁵ Vedere www.msf.org/west-bank-israeli-forces-render-healthcare-inaccessible-when-needed-most E www.who.int/news/item/14-06-2024-who-concerned-about-escalation-health-crisis-in-west-bank

¹⁴⁶ Vedere www.who.int/news/item/14-06-2024-who-concerned-about-escalation-health-crisis-in-west-bank

¹⁴⁷ A/79/347, di. da 7 a 10. Cfr. anche la preoccupazione sollevata in "Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est", parere consultivo, 19 luglio 2024, ICJ Reports 2024, di. 156.

¹⁴⁸ Vedere <https://peacenow.org.il/en/state-land-declaration-12000-dunams> E www.gov.il/BlobFolder/reports/yafit2heb/he/igal_%D7%99%D7%A4%D7%99%D7%AA%20-%20%D7%9E%D7%A7%D7%98%D7%A2%D7%99%D7%9D-%20%D7%91%D7%92%D7%90%D7%99%D7%A0%D7%98%D7%A8%D7%A0%D7%98%D7%A2%D7%91%D7%A8%D7%99%D7%AA.pdf (Ebraico).

¹⁴⁹ Vedere www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-207-west-bank.

¹⁵⁰ Vedere www.haaretz.com/middle-east-news/palestinians/2024-05-05/ty-article-magazine/premium/since-the-war-began-entire-areas-of-the-west-bank-have-been-emptied-of-their-communities/000018f-39a9-d9c3-abc-f7bfd66980000

¹⁵¹ Vedere www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/east-mediterranean-mena-israelpalestine/246-stemming-israeli-settler-violence; e www.ochaopt.org/content/humanitarian-situation-update-219-west-bank.

¹⁵² Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 239.

¹⁵³ Vedere www.crisisgroup.org/united-states-israelpalestine/meltdown-looms-west-banks-financial-lifelines e <https://www.ohchr.org/fr/press-releases/2024/04/israel-withholding-tax-revenue-and-revoking-banking-waivers-could-paralyse>

¹⁵⁴ Vedere www.worldbank.org/en/news/press-release/2024/05/23/world-bank-issues-new-update-on-the-palestinian-economy

Il prodotto interno lordo (PIL) della Cisgiordania si è contratto del 22,7%¹⁵⁵, quasi il 30% delle imprese ha chiuso i battenti e sono andati persi 292.000 posti di lavoro¹⁵⁶.

34. La linea di condotta genocida intrapresa a Gaza costituisce un preoccupante precedente per la Cisgiordania. La deliberata strategia di Israele volta a rendere la vita quotidiana insopportabile per i palestinesi si è notevolmente intensificata in tutti i Territori Palestinesi Occupati, con conseguenze devastanti per la sopravvivenza dei palestinesi.

IV. Comprendere la complessità giuridica e la portata dell'intento genocida

35. A seguito della straziante esperienza dei recenti genocidi in Ruanda, nell'ex Jugoslavia e, presumibilmente, in Myanmar¹⁵⁷, la definizione giuridica di genocidio

– distruzione totale o parziale di un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale – è ora meglio definita¹⁵⁸. Tuttavia, la prevenzione e la punizione del genocidio nella pratica, in particolare la prova dell'intento genocidario, sono ancora in evoluzione¹⁵⁹.

36. Lo stigma e le conseguenze associati al crimine di genocidio spesso dissuadono gli autori del reato dal documentare (ad esempio, per iscritto) politiche, piani e altre indicazioni della loro intenzione di compiere l'atto¹⁶⁰. In assenza di prove dirette dell'intento, per dedurre l'intento è necessaria una valutazione complessa di fatti, dichiarazioni e circostanze¹⁶¹. Dovrebbe essere considerato quanto segue:

a) Se è indispensabile riconoscere l'eventuale natura composita dell'accordo genocidio al fine di identificarlo e prevenirlo, segmentare il comportamento in atti autonomi indipendentemente dal contesto più ampio può mascherare l'intento genocida richiesto;

b) Oltre ai cinque atti che costituiscono una condotta genocida, altri atti possono indicare un intento genocida¹⁶²;

¹⁵⁵Vedere www.ilo.org/resource/news/war-propels-unemployment-close-80-cent-and-shrinks-gdp-835-cent-gaza-strip

¹⁵⁶Vedere www.worldbank.org/en/news/press-release/2024/05/23/world-bank-issues-new-update-on-the-palestinian-economy.

¹⁵⁷A/HRC/39/64, di. 84-87 e *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Gambia C. Myanmar)*, ordinanza del 23 gennaio 2020, ICJ Reports 2020, P. 69, par. 56.

¹⁵⁸A/HRC/55/73, di. dalle 15 alle 20.

¹⁵⁹Paul Behrens "Between abstract event and individualized crime: genocidal intent in the case of Croatia", Leiden Journal of International Law, vol. 28, No. 4 (October 2015), p. 934.

¹⁶⁰International Criminal Tribunal for Rwanda, Sylvestre Gacumbitsi v. The Prosecutor, Case No ICTR-2001-64-A, Appeal Judgment, 7 July 2006, para. 40.

¹⁶⁰Tribunale penale internazionale per il Ruanda, Sylvestre Gacumbitsi C. Il Pubblico Ministero, affare No ICTR-2001-64-A, sentenza, 7 luglio 2006, par. 40.

¹⁶¹A/HRC/55/73, di. 18.

¹⁶²*Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 162, 390 e 434; *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia ed Erzegovina C. Serbia e Montenegro)*, sentenza, ICJ Reports 2007, P. 43, par. 190 e 344; Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstic, vicenda No IT-98-33-T, sentenza, 2 agosto 2001, par. 580; Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Il Pubblico Ministero C. Karadžić, vicenda No IT-95-5/18-T,

c) La giurisprudenza esistente deriva principalmente da procedimenti penali commessi contro individui¹⁶³; ciò potrebbe limitare il riconoscimento tempestivo di una più ampia responsabilità statale per il genocidio, che è essenziale per la sua prevenzione.

37. È importante comprendere come si manifesta l'intento di distruggere – e come si collega agli atti genocidi descritti nonché alla natura e alla portata delle atrocità – al fine di identificare la condotta che potrebbe costituire la prova dell'intento genocida, essendo l'unica deduzione ragionevole.

38. Nelle sezioni seguenti, la Relatrice Speciale descrive brevemente come è stata analizzata la giurisprudenza pertinente *in abstracto*, permettendo di cogliere l'intenzione genocida nella condotta di uno Stato quando si adotta un approccio interpretativo globale.

A. Considerare la pluralità di fatti, circostanze e comportamenti

39. La portata e la complessità del crimine di genocidio richiedono un'attenta analisi della condotta genocida nel suo insieme¹⁶⁴, collocato nel suo contesto più ampio¹⁶⁵. Occorre inoltre tenere nella dovuta considerazione quanto segue:

- La distruzione causata dalla natura e dalla portata delle atrocità¹⁶⁶;
- La nebbia della guerra¹⁶⁷;
- Denunce di ritorsione o altri motivi¹⁶⁸;
- L'opportunità di commettere un genocidio¹⁶⁹.

sentenza, 24 marzo 2016, par. 553.

¹⁶³ William Schabas, *Genocide in International Law*, 2nd ed. (Cambridge University Press, 2009), p. 512.

¹⁶⁴ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Ferdinand Nahimana et al. C. Il Pubblico Ministero*, affare NoICTR-99-52-A, sentenza, 28 novembre 2007, par. 524.

¹⁶⁵ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 419-430.

¹⁶⁶ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Popović et al.*, affare NoIT-05-88-A, sentenza, 30 gennaio 2015, par. 503; *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 413; Dichiarazione congiunta di intervento di Canada, Danimarca, Francia, Germania, Paesi Bassi e Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (nel caso *Gambia C. Myanmar*), 15 novembre 2023, par. 53; [A/HRC/39/CRP.2](#), di. 1436-1438.

¹⁶⁷ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstić*, affare NoIT-98-33-T, par. 572.

¹⁶⁸ International Criminal Tribunal for Rwanda, *Aloys Simba v. the Prosecutor*, Case No. ICTR-01-76-A, Appeal Judgment, 27 November 2007, paras. 268-269; International Criminal Tribunal for Rwanda, *The Prosecutor v. Elizaphan Ntakirutimana and others*, Case Nos. ICTR-96-10-A and ICTR-96-17-A, Appeal Judgment, 13 December 2004, paras. 302-304; International Tribunal for the Former Yugoslavia, *Prosecutor v. Goran Jelisić*, Case No. IT-95-10-A, Appeal Judgment, 5 July 2001, para. 49; and *Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide (Croatia v. Serbia)*, Judgment, I.C.J. Reports 2015, p. 3, Separate Opinion of Judge Bhandari, para. 50.

¹⁶⁹ *Vedere Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide (Croatia v. Serbia)*, Judgment, I.C.J. Reports 2015, p. 3, paras. 431-437; and *International Tribunal for the Former Yugoslavia, Prosecutor v. Radislav Krstić*, Case No. IT-98-33-A, Appeal Judgment, 19 April 2004, paras. 13 and 148-149.

40. Nella prassi internazionale, gli stessi fatti possono caratterizzare più reati (e costituire sia un crimine di guerra o un crimine contro l'umanità sia un crimine di genocidio)¹⁷⁰. Per determinare l'intento genocida, lo è essenziale per valutare "se tutte le prove, prese insieme, stabiliscono l'esistenza di un intento genocidario"¹⁷¹.

41. Come notato dal giudice Trindade nel caso *Croazia C. Serbia*, un "assalto contro civili" non è semplicemente una "pluralità di crimini di diritto comune", ma piuttosto "una moltiplicazione di atrocità che, di per sé, con la loro estrema violenza e brutalità, possono evidenziare l'intenzione di distruggere"¹⁷². L'attenzione deve essere posta sul fatto che tutti gli atti – ad esempio la fame, la tortura, l'omicidio, lo sfollamento forzato, lo sterminio – considerato nel suo insieme un comportamento sistematico che denota intenti genocidari¹⁷³.

B. Specificità dell'intenzione: la distruzione di "un gruppo" "in quanto tale"

42. Per dimostrare l'intenzione di distruggere il gruppo, tutti i fattori rilevanti devono essere considerati insieme. La giurisprudenza relativa all'intento genocida si concentra generalmente sulla "distruzione fisica o biologica" del gruppo¹⁷⁴. Il fatto che la Convenzione sul Genocidio sia stata redatta in un'epoca in cui il colonialismo giocava ancora un ruolo importante nelle relazioni internazionali, e il vivido orrore suscitato dallo sterminio dell'Olocausto su scala industriale possono spiegare l'enfasi focalizzata sulla distruzione fisica e biologica piuttosto che su quella sociale e culturale¹⁷⁵. Tuttavia, il reato di genocidio non presenta il solo elemento di strage, come precisa la stessa Convenzione¹⁷⁶. L'atto genocida del

¹⁷⁰Patricia M. Wald, "Genocidio e crimini contro l'umanità", *Università di Washington globale Rassegna di diritto degli studi*, volo. 6, n.3 (gennaio 2007), pag. 631 e 632.

¹⁷¹Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Milimir Stakić*, affare NoIT-97-24-A, sentenza, 22 marzo 2006, par. 55; (cit.) Dichiarazione congiunta di intervento di Germania, Canada, Danimarca, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito (nella causa *Gambia C. Myanmar*), di. 54; Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Karadžić*, vicenda noIT-95-5/18-T, sentenza, 24 marzo 2016, par. 550 e 2592; Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir*, vicenda noIT-05-88/2-A, sentenza, 8 aprile 2015, par. 246 e 247; Camere straordinarie nei tribunali cambogiani, *Sentenza emessa nella causa 002/02 (Chea Nuon e Samphan Khieu)*, vicenda no002/19-09-2007/ECCC/TC, sentenza, 16 novembre 2018, par. 803 e [A/HRC/39/CRP.2](#), di. 1416.

¹⁷²*Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, *ICJ Reports 2015*, P. 3, vedi Opinione dissidente del giudice Cançado Trindade, par. 237.

¹⁷³Camere straordinarie nei tribunali cambogiani, *Sentenza resa nel contesto di fascicolo 002/02*, di. 801 (citando [S/1994/674](#), di. 94); Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir*, vicenda noIT-05-88/2-T, sentenza, 12 dicembre 2012, par. 745; Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Milimir Stakić*, vicenda noIT-97-24-A, sentenza, 22 marzo 2006, par. 55; Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Yussuf Munyakazi*, vicenda noICTR-97-36A-A, sentenza, 28 settembre 2011, par. 142 e Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Ildéphouse Hategekimana C. Il Pubblico Ministero*, vicenda noICTR-00-55B-A, sentenza, 8 maggio 2012, par. 133.

¹⁷⁴Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstić*, affare NoIT-98-33-T, par. 580 e *Applicazione della Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia ed Erzegovina C. Serbia e Montenegro)*, sentenza, *ICJ Reports 2007*, di. 344.

¹⁷⁵Tamara Starblanket, *Suffer the Little Children: Genocide, Indigenous Nations and the Canadian State* (Clarity Press, 2018), pp. 77-78; and Elisa Novic, *The Concept of Cultural Genocide: An International Law Perspective* (Oxford, Oxford University Press, 2016), p. 28.

¹⁷⁶Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Vidoje Blagojević e Dragan Jokic*, vicenda noIT-02-60-T ICTY, sentenza, 17 gennaio 2005, par. 666; Camere straordinarie nei tribunali cambogiani, *Sentenza emessa nella causa 002/02*, di. 801; Elementi di Reato, art. 6 ([PCNICC/2000/1/Add.2](#), si veda la definizione dei crimini di genocidio nello Statuto di Rom

"trasferimento forzato di bambini da un gruppo a un altro", ad esempio, non comporta alcun omicidio¹⁷⁷.

43. Il genocidio è strutturalmente più complesso e insidioso, e quindi più difficile da accertare, rispetto a crimini come i massacri o lo sterminio. È quindi importante ampliare la prospettiva per valutare l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo *come tale*. La giurisprudenza internazionale prevede che atti diversi dai cinque elencati nella Convenzione possano costituire prova conclusiva di intento genocida¹⁷⁸. Pertanto, il contesto storico e socio-politico in cui avviene il genocidio è essenziale per far emergere come si forma l'intenzione e come poi si realizza anche in questi altri atti.

44. La giurisprudenza si è concentrata in gran parte sulla determinazione dell'intenzione attraverso atti che minano le "fondamenta stesse del gruppo"¹⁷⁹, compresa l'imposizione di condizioni di vita che portano alla "morte lenta"¹⁸⁰ e "la distruzione dello spirito, della volontà di vivere e della vita stessa"¹⁸¹. In altre parole, l'intento distruttivo viene valutato olisticamente e nel suo complesso.

45. La giurisprudenza ha anche riconosciuto che un gruppo è «definito non solo dai suoi membri, ma anche dalla sua storia, dai suoi costumi, dal legame che unisce i suoi membri e dal legame che mantengono con la loro terra e con altri gruppi»¹⁸². La distruzione violenta di uno qualsiasi di questi componenti influisce profondamente sul gruppo e sulla sua capacità di sopravvivere¹⁸³. È comunemente accettato che il trauma, la povertà, la carenza di cibo, gli sfollamenti forzati, la perdita di case, terre e patrimonio culturale – e il colonialismo dei coloni come "struttura duratura"¹⁸⁴ – sono determinanti della salute individuale e sociale¹⁸⁵.

46. Nei contesti coloniali, la terra e le sue risorse sono particolarmente importanti. La terra è un elemento intrinseco quindi sia al diritto dei popoli all'autodeterminazione sia al progetto coloniale. Un conflitto intrinseco oppone quindi i colonizzatori, che cercano di acquisire e controllare la terra, alla

¹⁷⁷ Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, art. II e).

¹⁷⁸ Vedere nota sopra 162.

¹⁷⁹ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Atanasio Seromba*, affare NoICTR-2001-66-A, sentenza, 12 marzo 2008, par. 176; Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Simeon Nchamihig*, vicenda noICTR-01-63-T, Sentenza sulla condanna, 12 novembre 2008, par. 331; Israele, Tribunale distrettuale di Gerusalemme, *Procuratore generale v. Eichmann*, vicenda no40/61, sentenza, 1968, par. 183; Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radovan Karadžić e Ratko Mladić*, vicenda noIT-95-5-R61; IT-95-18-R61, Esame dell'accusa ai sensi dell'articolo 61, 11 luglio 1996, par. 94 e 95.

¹⁸⁰ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir*, affare NoIT-05-88/2-T, sentenza, 12 dicembre 2012, par. 740.

¹⁸¹ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Jean-Paul Akayesu*, affare NoICTR-96-4-T, sentenza, 2 settembre 1998, par. 732.

¹⁸² Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Vidoje Blagojević e Dragan Jokic*, vicenda noIT-02-60-T ICTY, sentenza, 17 gennaio 2005, par. 666 e [A/HRC/39/CRP.2](#), di. 1405.

¹⁸³ Vedi Camera di primo grado VI della Corte penale internazionale, *Il Pubblico Ministero C. Bosco Ntaganda*, vicenda noCC-01/04-02/06-2659, Ordine sulle riparazioni, 8 marzo 2021, par. 73 e 74 e Corte interamericana dei diritti dell'uomo, *Gomez Palomino c. Perù*, Serie Cno136, sentenza, 22 novembre 2005, par. 146.

¹⁸⁴ *Bram Wispelwey and others*, "Because its power remains naturalized: introducing the settler colonial determinants of health", *Frontiers in Public Health*, vol. 11 (July 2023), p. 3.

¹⁸⁵ E/C.12/2000/4, para. 4; and Kimberly Matheson and others, "Canada's colonial genocide of indigenous peoples: a review of the psychosocial and neurobiological processes linking trauma and intergenerational outcomes", *International Journal of Environmental Research and Public Health*, vol. 19, No. 11 (May 2022), p. 2.

popolazione autoctona, per la quale la terra è parte integrante della sua identità: “Il luogo dove si trovano determinati *Chi* sono”¹⁸⁶. Essere tagliati fuori dalla propria terra e dalle radici culturali contribuisce all'erosione dell'identità e della resilienza della comunità, portando a conseguenze fisicamente distruttive: salute peggiore, aspettativa di vita inferiore e tassi di suicidio anormalmente elevati¹⁸⁷. La questione della terra è quindi rivelatrice del modo in cui il progetto coloniale distrugge – per sostituirla – la popolazione indigena¹⁸⁸.

47. Pertanto, elementi di condotta, come i ripetuti spostamenti forzati che comportano la disconnessione dalla terra, così come la distruzione delle strutture culturali, educative ed economiche che legano un popolo alla terra, devono essere considerati «significanti come indicativi della presenza di un intento specifico [...] all'origine [di altri atti genocidi]»¹⁸⁹. Lo stesso sfollamento forzato, combinato con fattori aggravanti – ad esempio, lo sfollamento in condizioni pericolose, squallide o tossiche – può costituire un atto sottostante di genocidio¹⁹⁰. Occorre tenere conto anche della particolare vulnerabilità del gruppo¹⁹¹.

48. In breve, l'intenzione di distruggere è stata imposta come il fatto di prendere di mira l'esistenza di un gruppo in modo tale che “il gruppo non possa ricostituirsi”¹⁹².

C. Intento di genocidio nel contesto della responsabilità dello Stato

49. È essenziale individuare rapidamente il genocidio per prevenirlo, e garantire così che un principio cardine dell'ordinamento giuridico internazionale stabilito alla fine della seconda guerra mondiale non rimanga lettera morta.

50. Nello stabilire la responsabilità dello Stato per il genocidio – vale a dire l'intento genocida imputabile allo Stato – la Corte internazionale di giustizia si è basata ampiamente sulla giurisprudenza dei tribunali penali internazionali¹⁹³.

Pur riconoscendo la questione *Bosnia C. Serbia* nel 2007 che uno Stato può

¹⁸⁶Patrick Wolfe, “Il colonialismo dei coloni e l'eliminazione dei nativi”, *Giornale del genocidio Ricerca*, volo. 8, n°4 (2006), pag. 388.

¹⁸⁷A/HRC/21/53, di. 84; A/HRC/54/31/Add.2, di. 21 e 26; A/HRC/33/57, di. 4 e 5; Maria Cuore coraggioso del cavallo giallo et al., “Trauma storico tra le popolazioni indigene delle Americhe: concetti, ricerca e considerazioni cliniche”, *Giornale delle droghe psicoattive*, volo. 43, n°4 (ottobre 2011), pag. 284 e Matheson et al., “Il genocidio coloniale del Canada”.

¹⁸⁸Wolfe, “Colonismo dei coloni”, p. 388.

¹⁸⁹Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (*Bosniaco-Erzegovina C. Serbia e Montenegro*), sentenza, ICJ Reports 2007, P. 43, par. 190 e 344. Vedi anche Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstic*, vicenda no IT-98-33-A, sentenza, 19 aprile 2004, par. 33.

¹⁹⁰Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir*, affare No IT-05-88/2-T, sentenza, 12 dicembre 2012, par. 740.

¹⁹¹Ibid., par. 742.

¹⁹²Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Vidoje Blagojević e Dragan Jokić*, vicenda no IT-02-60-T, Sentenza, 17 gennaio 2005, par. 661 e 666, citando il Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstic*, vicenda no IT-98-33-A, sentenza, 19 aprile 2004, par. 31; A/HRC/39/CRP.2, di. 1405 e Camere straordinarie nei tribunali cambogiani, *Sentenza emessa nella causa 002/02*, di. 801.

¹⁹³Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (*Bosnia - Erzegovina C. Serbia e Montenegro*), sentenza, ICJ Reports 2007, P. 43, par. da 374 a 376; Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (*Croazia C. Serbia*), sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 182, 187, 414, da 424 a 430 e 440.

vedere assunta la propria responsabilità “senza che un singolo sia stato giudicato colpevole di tal crimine”¹⁹⁴, la Corte ha ritenuto che l'intento genocida implicasse la responsabilità dello Stato solo quando gli individui erano stati ritenuti penalmente responsabili. La Corte ha stabilito che, in assenza di prove dirette dell'intenzione dello Stato, il comportamento deve essere tale da “poter solo denotare l'esistenza di tale intenzione”¹⁹⁵.

Questo approccio è stato mitigato nel 2015, nel caso *Croazia C. Serbia*, in cui la Corte ha stabilito che occorre considerare la nozione di “ragionevole” per dedurre da un comportamento l'esistenza di un intento genocidario¹⁹⁶.

51. Tuttavia, l'intento genocida deve essere ulteriormente chiarito nel contesto della responsabilità dello Stato. L'intento statale può essere dedotto dalle intenzioni genocide cumulative degli individui; Tuttavia, gli Stati non devono essere scagionati solo perché nessun individuo è stato giudicato colpevole, perché se ci fossero condanne, potrebbero arrivare troppo tardi per prevenire o fermare il genocidio. Sebbene la Corte internazionale di giustizia abbia riconosciuto che gli obblighi degli Stati in materia di genocidio “non sono penali”¹⁹⁷, il grado di prova richiesto per stabilire la responsabilità di uno Stato rientra in uno standard quasi penale. Ciò avrebbe l'effetto, tra le altre cose, di ritardare o ostacolare la giustizia per le vittime.

52. Interveniente nella causa *Gambia C. Myanmar*, attualmente davanti alla Corte internazionale di giustizia, sei stati occidentali hanno sostenuto che il riferimento a uno “standard ragionevole” è essenziale per un “approccio equilibrato” al fine di evitare un approccio che renda “impossibile” stabilire l'intento genocida “per via di detrazione”; in altre parole, hanno esortato la Corte a non perdere di vista l'essenziale¹⁹⁸. Altrimenti il rischio è che lo Stato si ritrovi protetto a scapito delle vittime che la Convenzione dovrebbe tutelare¹⁹⁹.

53. Questo approccio equilibrato si basa in particolare su tre elementi:

a) L'applicazione del criterio de “l'unica conclusione che possa ragionevolmente dedurre” implica innanzitutto escludere le altre intenzioni possibili che potrebbero essere dedotte ma che non sono ragionevolmente supportate da prove²⁰⁰. Un esame equilibrato della correlazione tra motivazioni e intenzioni dovrebbe determinare se tali motivazioni “precludono un intento così specifico” di distruggere un popolo²⁰¹, o se sono compatibili con l'intento genocida,

¹⁹⁴ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia - Erzegovina C. Serbia e Montenegro)*, sentenza, ICJ Reports 2007, P. 43, par. 182 e da 373 a 375.

¹⁹⁵ *Ibid.*, par. 373.

¹⁹⁶ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, di. 148.

¹⁹⁷ *Ibid.*, par. 170.

¹⁹⁸ Dichiarazione congiunta di intervento di Germania, Canada, Danimarca, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito (nel caso *Gambia C. Myanmar*), di. 52, citando il caso *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 148.

¹⁹⁹ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, vedi Opinione dissenziente del giudice Cançado Trindade, par. 145.

²⁰⁰ Dichiarazione congiunta di intervento di Germania, Canada, Danimarca, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito (nel caso *Gambia C. Myanmar*), di. 50-52.

²⁰¹ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. François Karera*, affare NoICTR-01-74-T, sentenza, 7 dicembre 2007, par. 534; Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Eliezer Niyitegeka C. Il Pubblico Ministero*, vicenda noICTR-96-14-A, sentenza, 9 luglio 2004, par. 53 e Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Karadžić*, vicenda noIT-95-5/18-T, sentenza, 24 marzo 2016, par. 554 e Camere straordinarie nei tribunali cambogiani, *Sentenza emessa nella causa 002/02*, di. da 4507

o anche se confermano tale intenzione come l'unica conclusione ragionevolmente deducibile;

b) Nel diritto internazionale lo Stato è inteso come un'unità e non come organi separati²⁰². Pertanto, la condotta e l'intenzione dello Stato devono essere considerate nel loro complesso. Uno Stato di diritto deve essere considerato nel suo insieme, compreso il suo potere esecutivo, il suo potere legislativo e il suo potere giudiziario, nonché le funzioni regolamentari ad essi connesse;

c) Data l'elevata soglia fissata per stabilire l'intento genocida, la mancata comprensione del comportamento dello Stato nel suo complesso può dar luogo a l'*invisibilizzazione* del reato stesso dietro le strategie, le politiche e le misure di facciata messe in atto dallo Stato autore dell'atto illecito per occultarlo²⁰³. Il mancato riconoscimento del genocidio nella sua interezza può contribuire a creare il camuffamento che uno Stato potrebbe utilizzare per commetterlo.

V. “Totalità attraverso un triplice prisma”: l'intenzione israeliana nei confronti dei palestinesi *come gruppo*

54. L'attuale intenzione di distruggere il popolo *come tale* non potrebbe emergere più chiaramente dalla linea di condotta israeliana se considerata nel suo complesso. In questa sezione, la Relatrice Speciale applica il quadro sopra definito alla totalità degli atti che prendono di mira tutti i palestinesi, nell'intero territorio palestinese occupato (“totalità attraverso un triplo prisma”). Analizza poi elementi specifici della condotta israeliana: il contesto più ampio del progetto politico di Israele nella regione; la natura della distruzione inflitta al popolo palestinese e i motivi che ne mascherano l'intento specifico.

A. Tutto il territorio: il “Grande Israele”

55. L'ambizione di fondare un “Grande Israele” (*Eretz Israel*), e consolidare così la sovranità ebraica sul territorio che oggi comprende sia Israele che i territori palestinesi occupati, è un obiettivo di lunga data, presente fin dagli inizi del progetto sionista e anche prima della creazione dello Stato di Israele²⁰⁴. Il diritto, legittimamente riconosciuto, all'autodeterminazione dei palestinesi in relazione a questo territorio²⁰⁵ così come la loro presenza in gran numero costituiva ostacoli giuridici e demografici alla realizzazione del “Grande Israele”.

56. I governi che si sono succeduti hanno perseguito questo obiettivo, che si basa sulla cancellazione del popolo indigeno palestinese²⁰⁶. Anche dopo gli Accordi

a 4512.

²⁰² Responsabilità dello Stato per atti illeciti a livello internazionale e relativi commenti (cfr A/CN.4/SER.A/2001/Add.1 (Parte.2), P. 35).

²⁰³ Leanne Betasamosake Simpson, *As We have Always Done: Indigenous Freedom Through Radical Resistance* (Minneapolis, University of Minnesota Press, 2017), p. 15.

²⁰⁴ Itzhak Galnoor, *The Partition of Palestine: Decision Crossroads in the Zionist Movement* (Albany, State University of New York Press, 1995), p. 66.

²⁰⁵ A/77/356, di. 25-32.

²⁰⁶ *Ibid.*, paras. 38-40; Fayez Sayegh, *Zionist Colonialism in Palestine* (Beirut, Research Centre, Palestine Liberation Organization, 1965), p. 27; and Nadav G. Shelef, “From ‘Both Banks of the Jordan’ to the ‘Whole Land of Israel:’ ideological change in revisionist Zionism”, *Israel Studies*, vol. 9, No. 1 (2004), pp. 125 -148.

di Oslo, che hanno segnalato il sostegno internazionale alla soluzione dei due Stati, il piano è andato avanti²⁰⁷. Da allora, il numero degli insediamenti israeliani è aumentato da 128 a 358²⁰⁸ e il numero di coloni di 256.400²⁰⁹ a 714.600²¹⁰. La Legge sullo Stato-Nazione del 2018 ha reso la sovranità ebraica esclusiva su "Eretz Yisrael" e sull'"insediamento ebraico" una priorità nazionale²¹¹. Il 28 dicembre 2022, l'attuale governo israeliano ha annunciato il suo piano per espandere gli insediamenti in Cisgiordania²¹² e la confisca delle terre e l'espansione degli insediamenti aggressivamente avanzate. Nel settembre 2023, davanti all'Assemblea Generale, il Primo Ministro Netanyahu ha presentato una mappa di Israele sulla quale Israele ha sostituito il territorio palestinese occupato, che è stato cancellato²¹³.

57. Al servizio per la legittimazione dell'occupazione permanente²¹⁴, Israele ha coltivato una dottrina politica secondo la quale le richieste palestinesi di autodeterminazione sono considerate una minaccia alla sicurezza²¹⁵. La deliberata disumanizzazione dei palestinesi ha accompagnato le sistematiche purghe etniche dal 1947-1949 ad oggi²¹⁶. L'odio ideologico nei confronti dei palestinesi in quanto tali permea interi settori della società israeliana e dell'apparato statale²¹⁷.

58. Da parte loro, nonostante l'oppressione, i palestinesi rifiutano di lasciare il territorio e si assiste addirittura ad una crescita demografica. Dato il rischio sempre crescente che uno Stato a maggioranza ebraica non possa nascere, la distruzione è gradualmente diventata un elemento inevitabile del processo²¹⁸.

59. Gli eventi del 7 ottobre hanno fornito lo slancio necessario per portare avanti l'obiettivo del "Grande Israele". In un contesto di conquista, colonizzazione e

²⁰⁷ Vedere www.timesofisrael.com/knesset-votes-overwhelmingly-against-palestinian-statehood-days-before-pms-us-trip/; www.timesofisrael.com/netanyahu-boasts-of-thwarting-the-establishment-of-a-palestinian-state-for-decades/ et www.bbc.com/news/world-middle-east-68025945

²⁰⁸ Vedere <https://peacenow.org.il/en/30-years-after-oslo-the-data-that-shows-how-the-settlements-proliferated-following-the-oslo-accords> e <https://peacenow.org.il/en/settlements-watch/settlements-data/population>

²⁰⁹ <https://peacenow.org.il/en/30-years-after-oslo-the-data-that-shows-how-the-settlements-proliferated-following-the-oslo-accords>

²¹⁰ Vedere www.un.org/unispal/wp-content/uploads/2024/08/One-Year-Report-on-Israeli-Settlements-in-the-occupied-West-Bank-including-East-Jerusalem-Reporting-period-January-December-2023.pdf

²¹¹ Vedere www.badil.org/cached_uploads/view/2021/04/20/nationstatelaw-positionpaper-badil-oct2018-1618905362.pdf, p. 11 et 12 et

<https://main.knesset.gov.il/EN/activity/Documents/BasicLawsPDF/BasicLawNationState.pdf>

²¹² *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 170.*

²¹³ Vedere www.timesofisrael.com/full-text-of-netanyahus-un-address-on-the-cusp-of-historic-saudi-pace-israel/

²¹⁴ *A/78/545, di. 13; A/HRC/53/59, di. 4, 36, 37 e 42; Conseguenze giuridiche derivanti da politiche e pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, ICJ Reports 2024, di. 47 e 205, vedere anche Dichiarazione del giudice Charlesworth, par. 16.*

²¹⁵ Vedi Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radovan Karadžić e Ratko Mladić*, vicenda noIT-95-5-R61; IT-95-18-R61, Esame dell'accusa ai sensi dell'articolo 61, 11 luglio 1996, par. 94 e 95 e Tribunale penale internazionale per il Ruanda,

²¹⁶ Idith Zertal, *L'Olocausto di Israele e la politica della nazione* (Cambridge, Università di Cambridge Stampa, 2009), pag. 174 e 196.

²¹⁷ Nadera Shalhoub-Kevorkian, *Teologia della sicurezza, sorveglianza e politica della paura* (Cambridge, Cambridge University Press, 2015), pag. 14.

²¹⁸ Vedere *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia ed Erzegovina C. Serbia e Montenegro)*, sentenza, ICJ Reports 2007, P. 43, par. 372.

annessione, si sono moltiplicate le richieste di movimento dei palestinesi verso il mondo arabo²¹⁹. Il “documento di discussione” confidenziale dell’ottobre 2023 del Ministero dell’Intelligence israeliano, che prevede l’espulsione dell’intera popolazione di Gaza all’Egitto²²⁰, un’idea che gode di un ampio e esplicito sostegno all’interno della coalizione di governo²²¹, vede l’opportunità di ricolonizzare Gaza²²², che il governo ha sequestrato approfittando della nebbia della guerra. Allo stesso tempo, in Cisgiordania, dopo il 7 ottobre, si sono intensificati i processi di annessione e di costruzione di insediamenti²²³.

60. L’intenzione distruttiva dello Stato, espressa in diverse dichiarazioni e piani e desumibile da un’azione contestualizzata, è diventata progressivamente sempre più chiara. Questa linea di condotta aveva già avuto, prima del 7 ottobre, “cumulate ripercussioni multidimensionali e intergenerazionali sull’economia, l’ambiente e la società palestinese e [aveva] degradato le condizioni di vita dei palestinesi”²²⁴.

61. La violenza e il trauma subiti dagli israeliani il 7 ottobre hanno rafforzato l’animosità collettiva e sono aumentate le richieste di annientamento²²⁵. Come altri genocidi, l’atmosfera di vendetta che si creò preparò i soldati a diventare “esecutori volontari” degli atroci compiti loro assegnati²²⁶. Si è presentata l’opportunità di recidere il legame che unisce i palestinesi alla terra, con le conseguenze previste per l’esistenza palestinese²²⁷, come descritto di seguito.

B. Intero gruppo: distruzione del popolo palestinese

62. Dal 7 ottobre 2023, la vita umana palestinese è stata decimata rapidamente e in modo generalizzato. Attraverso i massacri, lo sradicamento di intere famiglie, il *targeting* su larga scala dei bambini e la tortura, l’intenzione è quella di rendere invivibile il territorio palestinese occupato, una casa, una scuola, una chiesa, una moschea, un ospedale, un quartiere e una comunità dopo un altro. Dalla Striscia di Gaza alla Cisgiordania, la distruzione calcolata rivela una campagna deliberata di attacchi collegati, che devono essere considerati cumulativamente.

²¹⁹ Vedere www.i24news.tv/en/news/israel-at-war/artc-i24news-exclusive-former-fm-eli-cohen-says-saudi-could-accept-normalization-without-palestinian-state

²²⁰ Vedere <https://www.mekomit.co.il/%d7%94%d7%9e%d7%a1%d7%9e%d7%9a-%d7%94%d7%9e%d7%9c%d7%90-%d7%a9%d7%9c-%d7%9e%d7%a9%d7%a8%d7%93-%d7%94%d7%95%d7%93%d7%99%d7%a2%d7%99%d7%9f-%d7%9b%d7%99%d7%91%d7%95%d7%a9-%d7%a2%d7%96%d7%94-%d7%95/> E <https://apnews.com/article/israel-gaza-population-transfer-amas-egypt-palestinians-refugees-5f99378c0af6aca183a90c631fa4da5a>

²²¹ Vedere <https://x.com/MiddleEastEye/status/1747967081541255628>; <https://t.me/bengvir/4294> (tradotto in <https://x.com/KhaledYousry22/status/1798729352412319874>) E www.youtube.com/watch?v=I3XLtt2yXGI&www.aljazeera.com/news/2024/1/29/israeliministers-join-gathering-calling-for-rebuilding-settlements-in-gaza

²²² Vedere www.haaretz.com/israel-news/2024-01-28/ty-article/ministers-from-netanyahus-party-jointhousands-of-israelis-at-resettle-gaza-conference/0000018d-512f-dfdc-a5ad-db7f35e10000

²²³ A/79/347, di. 6, 15 e 17.

²²⁴ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 242.*

²²⁵ Martin Shaw, “La Palestina in una prospettiva storica internazionale sul genocidio”, *Terra Santa Studi*, volo. 9, no1 (maggio 2010), pag. 20.

²²⁶ William Schabas, “Discorso d’odio in Ruanda: la strada verso il genocidio”, in *Genocidio e umanità Diritti*, Mark Lattimer (a cura di) (Londra, Routledge, 2017), p. 261.

²²⁷ Vedi par. 46–48 (sopra).

63. Israele ha adottato una linea di condotta consistente nella “sottomissione intenzionale del gruppo a condizioni di esistenza intese a provocare la sua distruzione fisica totale o parziale”²²⁸, come evidenziato dalla distruzione sistematica delle già precarie infrastrutture sanitarie, di sicurezza alimentare e idriche, igienico-sanitarie (WASH). Anche se di varia intensità nel

territorio occupato, a Gaza, questa violenza distruttiva ha già causato carestie, epidemie e sfollamenti forzati senza possibilità di ritorno sicuro – come era espressamente previsto. La distruzione delle infrastrutture in tutto il territorio palestinese occupato minaccia la sopravvivenza a lungo termine del gruppo. Il degrado deliberato della salute pubblica è una tecnica di genocidio “contagocce”²²⁹. Oltre 500.000 bambini non vanno a scuola e 88.000 studenti senza università²³⁰ sono condannati a prospettive terribili.

64. Per i palestinesi, ulteriori livelli di sofferenze e spostamenti forzati aggravano il trauma transgenerazionale e la loro vulnerabilità psicologica in quanto sopravvissuti alla Nakba²³¹. Sono stati causati danni indicibili, soprattutto ai bambini²³², dai mesi di sfollamento incessante durante i quali esseri umani indeboliti vanno da un’area pericolosa all’altra per fuggire, con scarse possibilità, bombe e spari, sopraffatti dalla perdita, dalla paura e dal dolore, e con accesso limitato a ripari, acqua pulita, cibo e assistenza sanitaria. Il movimento dei palestinesi sfollati ricorda le marce della morte dei genocidi passati e della Nakba. Gli spostamenti forzati spezzano il legame con la terra, compromettono la sovranità alimentare e l’appartenenza culturale e provocano ulteriori sfollamenti²³³. I legami comunitari sono spezzati, il tessuto sociale lacerato e le riserve di resilienza esaurite. Lo sfollamento forzato sistematico contribuisce “alla distruzione dello spirito, della volontà di vivere e della vita stessa”²³⁴.

65. Come era prevedibile, il comportamento generale di Israele dopo il 7 ottobre ha inflitto gravi sofferenze psicologiche a tutti i palestinesi, siano essi vittime dirette o testimoni in esilio. L’obiettivo generale è umiliare e degradare i palestinesi nel loro insieme. I detenuti vengono spogliati nudi e torturati sadicamente in massa; corpi di adulti e bambini ammucchiati e in decomposizione per strada; sopravvissuti costretti a mangiare cibo animale ed erba e a bere acqua di mare o addirittura liquami; migliaia di persone mutilate, compresi bambini piccoli che sono stati amputati prima ancora che potessero gattonare; case

²²⁸ Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, art. IIc).

²²⁹ Vedere www.aljazeera.com/opinions/2024/9/2/polio-and-israels-attribution-genocide-in e Corte diritto penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Clément Kayishema e Obed Ruzindana*, vicenda n°ICTR-95-1-T, sentenza, 21 maggio 1999, par. 115 e 116

²³⁰ Vedere <https://www.thenation.com/article/world/gaza-students-future/> E www.bbc.co.uk/news/world-middle-east-68023080

²³¹ Tribunale penale internazionale per l’ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir*, affare N°IT-05-88/2-T, sentenza, 12 dicembre 2012, par. 742.

²³² *A/78/545*, di. 21; Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Jean-Paul Akayesu*, vicenda n°ICTR-96-4-T, sentenza, 2 settembre 1998, par. 121; Tribunale penale internazionale per l’ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir*, vicenda n°IT-05-88/2-T, sentenza, 12 dicembre 2012, par. 742; Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Clément Kayishema e Obed Ruzindana*, vicenda n°ICTR-95-1-T, sentenza, 21 maggio 1999, par. 532 e 533 e Dichiarazione congiunta di intervento di Germania, Canada, Danimarca, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito (nel caso *Gambia C. Myanmar*), di. 67-71.

²³³ *A/79/171*, di. 80, 110 e 111; E www.ohchr.org/sites/default/files/documents/issues/food/2024-08-27-visuals-palestinian-people-food-sovereignty.pdf, P. 6 e 12.

²³⁴ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Jean-Paul Akayesu*, affare N°ICTR-96-4-T, sentenza, 2 settembre 1998, par. 732.

devastate e violazioni della vita intima; indigenza assoluta: non avere nulla da cui tornare. Le fosse comuni, l'esumazione e lo spostamento dei corpi sono atti specifici di profanazione, che di per sé possono indicare un intento genocida²³⁵.

Nel loro insieme, questi atti vanno ben oltre ciò che la giurisprudenza internazionale riconosce come fasi del processo di distruzione di gruppo²³⁶. Il dolore e la perdita saranno avvertiti dalle generazioni a venire²³⁷.

66. Il genocidio può manifestarsi con atti mirati contro membri dello stesso gruppo in diverse parti del loro territorio, con vari gradi di intensità²³⁸. In effetti, anche i palestinesi che vivono in Israele ("i nemici interni") vengono repressi²³⁹. I continui attacchi alle Nazioni Unite, e in particolare all'UNRWA, minacciano i mezzi di sussistenza socioeconomici di milioni di rifugiati palestinesi in tutta la regione e non possono essere ignorati.

67. Le conseguenze distruttive della linea d'azione israeliana si ripercuotono ben oltre l'epicentro di Gaza, poiché gli stessi modelli di condotta genocida hanno cominciato ad apparire in Cisgiordania. L'unica conclusione che si può ragionevolmente dedurre da tutto ciò è una chiara intenzione di attaccare "la capacità del gruppo di rinnovarsi e, quindi, di garantirne in ultima analisi la sostenibilità"²⁴⁰.

C. Intero corso dell'azione: intento genocida sotto la maschera dell'autodifesa

68. Di fronte a questa massiccia distruzione, l'obiettivo dichiarato di Israele, accettato da alcuni Stati, resta quello di "sradicare Hamas"²⁴¹ e "riportare gli ostaggi a casa"²⁴². Nessuno di questi obiettivi o motivi impedisce la conclusione dell'esistenza di un intento genocida, che è l'unica deduzione ragionevole da trarre. Al contrario, entrambi i motivi, presi insieme o separatamente, supportano l'intento genocida.

69. La storia ce lo insegna:

a) Come risulta dalla giurisprudenza, il genocidio può verificarsi nel contesto di un conflitto armato²⁴³. Come ha spiegato il giudice Trindade: "Gli autori di genocidi affermeranno quasi sempre [...] che le loro azioni sono state commesse 'nel contesto di un conflitto militare in corso'; tuttavia, "il genocidio può essere un mezzo per raggiungere obiettivi militari proprio come un conflitto

²³⁵ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstic*, affare NoIT-98-33-T, par. 596; www.ochaopt.org/content/hostilities-gaza-strip-and-israel-flash-update-99

²³⁶ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Jean-Paul Akayesu*, affare NoICTR-96-4-T, sentenza, 2 settembre 1998, par. 732.

²³⁷ Camera di primo grado VI della Corte penale internazionale, *Il Pubblico Ministero C. Bosco Ntaganda*, vicenda noCC-01/04-02/06-2659, Ordine sulle riparazioni, 8 marzo 2021, par. 73 e 74; Corte penale internazionale, *Il Pubblico Ministero C. Domenico Ongwen*, vicenda noCC-02/04-01/15, Ordine sulle riparazioni, 28 febbraio 2024, par. 410-412.

²³⁸ Shaw, "La Palestina in una prospettiva storica internazionale", p. da 3 a 6.

²³⁹ Vedere <https://zeteo.com/p/palestinian-israel-gaza-genocide-arab-citizens> E www.adalah.org/en/content/view/11158

²⁴⁰ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 136.

²⁴¹ Vedere <https://news.un.org/en/story/2023/10/1142847>

²⁴² Ibid.

²⁴³ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstic*, affare NoIT-98-33-T, par. 572.

militare può essere un mezzo per pianificare un genocidio”²⁴⁴;

b) L'esistenza di diverse motivazioni sottostanti non prevale sull'intenzione genocidio²⁴⁵. Come ha osservato il giudice Bhandari, “intento genocida può esistere *contemporaneamente* con le altre *motivazioni sottostanti*”²⁴⁶. Nella giurisprudenza penale internazionale l'intenzione (l'obiettivo di conseguire un risultato penale: la distruzione del gruppo) viene distinta dal movente (le ragioni sottese a un atto: l'odio²⁴⁷, vendetta/punizione collettiva²⁴⁸, interessi politici personali²⁴⁹, la presunta minaccia²⁵⁰)²⁵¹. Sebbene il motivo sia generalmente irrilevante nel diritto penale²⁵², può tradire un'intenzione²⁵³.

70. Da dopo il 7 ottobre, Israele ha descritto le sue operazioni militari a Gaza come una guerra intrapresa per legittima difesa²⁵⁴ e una lotta contro il terrorismo²⁵⁵ pronunciato contro un gruppo terroristico²⁵⁶. Tuttavia, è risaputo che Israele non può legittimamente invocare l'autodifesa contro la popolazione sotto occupazione²⁵⁷. La potenza occupante deve proteggere, non colpire, la popolazione occupata. Dato che Israele sta ignorando la direttiva della Corte Internazionale di

²⁴⁴ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (CroaziaC. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, vedi Opinione dissenziente del giudice Cançado Trindade, par.

²⁴⁵ Cfr. Convenzione sul genocidio, Travaux préparatoires, A/C.6/SR.77, P. 131-133 e A/C.6/SR.75, P. 117.

²⁴⁶ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (CroaziaC. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, vedere parere separato del giudice Bhandari, par. 50 (il corsivo è nell'originale).

²⁴⁷ Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Goran Jelisić*, vicenda noT-95-10-T, Sentenza del 14 dicembre 1999, par. 79.

²⁴⁸ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (CroaziaC. Serbia)*, sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, Opinione separata del giudice Bhandari, par. 50; S/2005/60, di. 493 e Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Clément Kayishema e Obed Ruzindana*, vicenda noICTR-95-1-A, arresto, 1^{ehm}giugno 2001, par. 161.

²⁴⁹ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Goran Jelisić*, affare NoT-95-10-A, sentenza, 5 luglio 2001, par. 49 e Tribunale Internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Milorad Krnojelac*, vicenda noT-97-25-A, sentenza, 17 settembre 2003, par. 102.

²⁵⁰ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Clément Kayishema e Obed Ruzindana*, vicenda noICTR-95-1-T, sentenza, 21 maggio 1999, par. 309 e 310; Corte penale internazionale, *Il Pubblico Ministero C. Omar Hassan Ahmad Al Bashir*, vicenda noICC-02/05-01/09, sentenza relativa al (primo) mandato d'arresto, 4 marzo 2009, cfr. opinione individuale parzialmente dissenziente del giudice Anita Usacka, par. 65.

²⁵¹ Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Tihomir Blaškić*, affare NoT-95-14-A, sentenza, 29 luglio 2004, par. 694; Meccanismo internazionale chiamato ad esercitare le funzioni residue delle Corti penali, *Il Pubblico Ministero C. Radovan Karadžić*, vicenda noMICT-13-55-A, sentenza, 20 marzo 2019, par. 722 e Tribunale Penale Internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Milomir Stakić*, vicenda noT-97-24-A, sentenza, 22 marzo 2006, par. 45.

²⁵² Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Duško Tadić*, affare NoT-94-1-A, sentenza, 15 luglio 1999, par. 268 e 269.

²⁵³ *Il Pubblico Ministero C. Tihomir Blaškić*, vicenda noT-95-14-A, sentenza, 29 luglio 2004, par. 694; Meccanismo internazionale chiamato ad esercitare le funzioni residue delle Corti penali, *Il Pubblico Ministero C. Dragoljub Kunarac, Radomir Kovač e Zoran Vuković*, vicenda noIT-96-23-A e IT-96-23/1-A, sentenza, 12 giugno 2002, par. 153.

²⁵⁴ Vedere <https://www.icj-cij.org/sites/default/files/case-parent/192/192-20240112-ora-01-00-bi.pdf>, di. 4.

²⁵⁵ Vedere www.youtube.com/watch?v=sM7Hc7a0vZY; <https://x.com/IsraeliPM/status/1745501853016523013> E www.gov.il/en/pages/opening-statement-of-mfa-legal-advisor-talbecker-at-icj-proceedings-12-jan-2024

²⁵⁶ Vedere www.israelnationalnews.com/news/382632

²⁵⁷ *Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati, parere consultivo*, 9 luglio 2004, ICJ Reports 2004, P. 136, par. 139 e *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, inclusa Gerusalemme Est, parere consultivo*, 19 luglio 2024, *Rapporti ICJ 2024*, vedere la dichiarazione del giudice Tladi, par. 48.

Giustizia di porre fine all'occupazione illecita, l'obiettivo di sradicare la resistenza va contro i diritti all'autodeterminazione e alla resistenza contro un regime oppressivo, sanciti dal diritto internazionale consuetudinario²⁵⁸. Inoltre, il potere occupante descrive l'intera popolazione come membro della resistenza, che quindi diventa eliminabile. Continuando a reprimere l'esercizio del diritto all'autodeterminazione²⁵⁹, Israele riproduce casi storici in cui l'autodifesa, la controinsurrezione o l'antiterrorismo sono stati utilizzati per giustificare la distruzione del gruppo, portando al genocidio²⁶⁰.

71. La disumanizzazione dei palestinesi raggiunge il suo culmine²⁶¹, il mondo diventa insensibile al prezzo individuale e collettivo della loro distruzione. A Gaza, Israele ha preso di mira sia agenti militari che civili comuni, compresi membri delle strutture di governo locale e funzionari pubblici²⁶². L'espansione delle operazioni militari su larga scala in Cisgiordania rivela ulteriormente l'obiettivo di prendere di mira i palestinesi al di fuori di Hamas.

72. Come annunciato dal presidente di Israele, Isaac Herzog, Israele agisce sulla base del fatto che "un'intera nazione è responsabile"²⁶³. L'intera popolazione - che Israele, secondo le sue stesse parole, ritiene non innocente e non dovrebbe essere scagionata - è stata oggetto di attacchi indiscriminati e sproporzionati²⁶⁴. Le tattiche della terra bruciata hanno diffuso il terrore tra i civili, ben oltre i limiti della forza legittima. Il continuo e infondato richiamo all'affiliazione con Hamas così come le accuse di utilizzo di "scudi umani" in quasi ogni attacco contribuiscono a nascondere il fatto che i civili vengono sistematicamente presi di mira, il che di fatto cancella la natura civile della popolazione palestinese²⁶⁵.

Le incommensurabili perdite subite dai palestinesi in confronto a quelle israeliane²⁶⁶, nel contesto della grande superiorità delle capacità militari israeliane²⁶⁷, denotano un'intenzione diversa da quella dichiarata²⁶⁸.

73. L'inquietante frequenza delle uccisioni di civili identificabili e l'insensibilità che la accompagna sono "emblematiche della natura sistematica" dell'intento distruttivo²⁶⁹. Hind Rajab, 6 anni, ucciso da 355 proiettili dopo aver pianto per ore

²⁵⁸ Risoluzione 37/43 dell'Assemblea Generale, par. 2; *Conseguenze giuridiche derivanti da politiche e pratiche di Israele nei territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, ICJ Reports 2024*, vedere la dichiarazione del giudice Charlesworth,

²⁵⁹ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nel Territorio, Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024*, di. 257, 261, 262, 267, 272 e 274.

²⁶⁰ Ad esempio, Martin Shaw, "Darfur: contro-insurrezione, spostamento forzato e genocidio", *Giornale britannico di sociologia*, volo. 62, n°1 (marzo 2011), pag. 59 e A/HRC/39/CRP.2, di. 99, 1124 e 1480.

²⁶¹ Per quanto riguarda Israele, vedi www.972mag.com/dehumanization-moral-abyss-israelis/

²⁶² Vedere <https://opiniojuris.org/2024/08/02/reflecting-on-genocidal-intent-in-the-icj-case/>

²⁶³ Vedere www.huffingtonpost.co.uk/entry/israel-gaza-isaac-herzog_n_65295ee8e4b03ea0c004e2a8

²⁶⁴ Vedere www.ohchr.org/sites/default/files/documents/countries/opt/20240619-ohchr-hematic-report-indiscrim-disprop-attacks-gaza-oct-dec2023.pdf; e A/HRC/55/73, paras. 58-75

²⁶⁵ A/HRC/55/73, di. 55 e <https://jewishcurrents.org/human-shields-gaza-israel-a-legal-justification-for-genocide>

²⁶⁶ Vedere www.gov.il/en/pages/swords-of-iron-idf-casualties

²⁶⁷ Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Mile Mrkšić et al.*, affare NoIT-95-13/1-T, sentenza, 27 settembre 2007, par. 470-472.

²⁶⁸ A/HRC/39/CRP.2, di. 1435 e 1436.

²⁶⁹ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C. Ildéphonse Nizeyimana*, affare NoICTR-2000-55C-T, Sentenza, 19 giugno 2012, par. 1521 e 1530 e *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, *ICJ Reports 2015*, P. 3, vedere parere separato del giudice Bhandari, par. 28-31.

chiedendo aiuto²⁷⁰; Muhammed Bhar, affetto da sindrome di Down, ferito a morte dai cani²⁷¹; Atta Ibrahim Al-Muqaid, anziano sordo, giustiziato nella sua abitazione e il cui omicidio è stato diffuso sui social media dall'autore e da altri soldati²⁷²; bambini prematuri abbandonati deliberatamente a una morte lenta e alla decomposizione nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Nasr²⁷³; Bashir Hajji, uomo anziano ucciso mentre era in viaggio verso il sud di Gaza dopo essere apparso in una foto di propaganda del "corridoio sicuro"²⁷⁴; Abu al-Ola, ostaggio ammanettato ucciso da un cecchino dopo che gli era stato ordinato di entrare nell'ospedale Nasser per trasmettere gli ordini di evacuazione²⁷⁵. Quando la polvere si sarà depositata su Gaza, conosceremo la reale portata dell'orrore vissuto dai palestinesi.

74. Il secondo obiettivo dichiarato di Israele è il salvataggio degli ostaggi israeliani²⁷⁶. Questa argomentazione è invalidata dal danno che Israele causa agli stessi ostaggi: il numero di ostaggi uccisi dai bombardamenti indiscriminati israeliani o dal fuoco amico è stato superiore al numero di ostaggi salvati²⁷⁷. Il sabotaggio dei negoziati per il cessate il fuoco ha portato alla morte degli ostaggi²⁷⁸. Le parole e le azioni degli alti funzionari israeliani²⁷⁹, anche da parte del Primo Ministro Netanyahu, indicano che gli obiettivi di riconquistare e mantenere il controllo del territorio di Gaza hanno avuto la precedenza sul rilascio degli ostaggi in ordine di priorità²⁸⁰.

VI. Comprendere l'intento genocida all'interno di uno stato

75. Chiedere conto dei propri atti ai responsabili del genocidio non può limitarsi alla responsabilità penale dei singoli individui, che devono essere giudicati in processi penali con le garanzie di un giusto processo. Sarebbe tragicamente paradossale se i diritti delle vittime fossero subordinati alle

²⁷⁰ Vedere <https://forensic-architecture.org/investigation/the-killing-of-hind-rajab>

²⁷¹ Vedere www.bbc.com/news/articles/cz9drj14e0lo

²⁷² Vedere www.aljazeera.net/news/2024/3/9/%D8%AA%D9%81%D8%A7%D8%B5%D9%8A%D9%84-%D9%85%D8%AF%D9%86%D9%8A%D8%A7-%D8%A7%D9%84%D8%AC%D8%B2%D9%8A%D8%B1%D8%A9-%D8%AA%D9%83%D8%B4%D9%81

²⁷³ Vedere www.washingtonpost.com/world/2023/12/03/gaza-premature-babies-dead-nasr/

²⁷⁴ Vedere <https://x.com/IsraelArabic/status/1724371929413365779> E www.middleeasteye.net/news/israel-palestine-war-army-kills-elderly-taking-pr-photo-safecorridor

²⁷⁵ Vedere <https://theintercept.com/2024/02/14/gaza-nasser-hospital-evacuation-israel-prisoner/>

²⁷⁶ Vedere www.thejc.com/news/israel/netanyahu-vows-to-stick-to-the-goals-of-the-war-ovyuol0s

E www.brookings.edu/events/analyzing-israels-strategy-in-gaza/

²⁷⁷ Vedere www.nbcnews.com/news/world/american-hostages-hamas-gaza-kidnapped-rcna170170

²⁷⁸ Vedere www.theguardian.com/world/article/2024/jul/07/israeli-government-accused-of-trying-to-sabotage-gaza-ceasefire-proposal; www.haaretz.com/israel-news/2024-07-10/ty-article-timeline/.premium/how-netanyahu-has-systematically-foiled-talks-to-release-hostages-from-hamas-captivity/00000190-9b91-d591-a7ff-fff341120000; www.haaretz.com/israel-news/2024-09-05/ty-article/.premium/rattled-by-global-rebuke-netanyahu-scrambles-to-fend-off-charges-of-sabotaging-gaza-deal/00000191-c140-d2e0-a7d5-ddd270f10000; www.timesofisrael.com/gallant-tells-families-all-for-all-hostage-offer-phony-pushes-military-pressure/; www.timesofisrael.com/no-doubt-netanyahu-preventing-hostage-deal-charges-ex-spokesman-of-families-forum/; www.timesofisrael.com/stop-sabotaging-hostage-families-slam-netanyahu-in-rallies-in-tel-aviv-jerusalem/; www.bbc.com/news/articles/cp4wgqypwrxo; and www.nbcnews.com/news/netanyahu-added-conditions-complicated-gaza-negotiations-officials-say-rcna166503

²⁷⁹ Vedere www.huffingtonpost.co.uk/entry/israeli-government-spokesman-says-war-will-continue-even-if-all-hostages-are-released_uk_655db93ee4b0662eb43c2cf0

²⁸⁰ Vedere www.gov.il/en/pages/event-press040924

garanzie concesse ai presunti autori e ai loro governi²⁸¹. Inoltre, la responsabilità dello Stato deve essere valutata come tale. Non appena si verifica un atto di genocidio e si manifesta l'intenzione specifica, ciò indica che è in atto un genocidio. Questo è il momento di intervenire: un intervento tempestivo è l'unico modo per prevenire ulteriori atrocità che lasceranno una cicatrice nella storia umana.

76. La responsabilità dello Stato è assunta per qualsiasi atto o omissione che porti ad un genocidio²⁸². La condotta imputabile allo Stato comprende le sue funzioni esecutive, legislative, giudiziarie o qualsiasi altra funzione o azione esercitata da organi dello Stato²⁸³ e da persone giuridiche investite di autorità governativa²⁸⁴ (compresi gli atti *ultra vires*)²⁸⁵. Ciò include il personale militare e le persone che agiscono su ordine o sotto il controllo di uno Stato²⁸⁶, ovvero il comportamento che lo Stato riconosce come proprio²⁸⁷. Tutte queste azioni devono essere considerate nella loro totalità.

77. Uno Stato è obbligato a prevenire, non commettere e punire il genocidio. Secondo la Corte Internazionale di Giustizia, l'obbligo dello Stato di prevenire il genocidio sorge non appena lo Stato è a conoscenza, o dovrebbe ragionevolmente essere a conoscenza, di un "grave rischio di genocidio"²⁸⁸, e più precisamente dall'apparenza di un ragionevole sospetto che si sia formato un intento genocida all'interno dell'apparato statale. Lo Stato è tenuto a indagare sulle persone sospettate di aver commesso genocidio e reati accessori di istigazione diretta e pubblica, tentativo, favoreggiamento e associazione a delinquere, nonché ad avviare procedimenti contro di loro²⁸⁹. Conoscere il rischio di genocidio, ma non agire per prevenirlo o non adottare misure per sopprimere questi atti preparatori, dovrebbe essere considerato un'indicazione di intento genocida²⁹⁰.

78. Nei sistemi di governance autocratici, i meccanismi di controllo ed equilibrio volti a limitare gli atti genocidi sono probabilmente inesistenti o inefficaci. Al contrario, in uno Stato che pretende di rispettare lo Stato di diritto, il potere legislativo, esecutivo o giudiziario dovrebbe essere in grado di frenare gli eccessi (generalmente crimini di per sé) che rischiano di degenerare in genocidio. Tutti gli organi dello Stato comprendono che la loro funzione è quella di controllare gli eccessi degli altri, soprattutto quelli dell'esecutivo. Il fatto che un apparato statale apparentemente rispettoso dello Stato di diritto non adempia a questi obblighi, sapendo quali saranno le conseguenze, deve essere considerato parte integrante dell'insieme delle condotte da esaminare per stabilire l'intento genocida dello Stato.

²⁸¹ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Croazia C. Serbia)*, sentenza, *ICJ Reports 2015*, P. 3, vedi Opinione dissenziente del giudice Cançado Trindade, par. 145 e 146.

²⁸² Responsabilità dello Stato per atti internazionalmente illeciti, art. 2.

²⁸³ *Ibid.*, artt. 4.

²⁸⁴ *Ibid.*, artt. 5.

²⁸⁵ *Ibid.*, artt. 7.

²⁸⁶ *Ibid.*, artt. 8.

²⁸⁷ *Ibid.*, artt. 11.

²⁸⁸ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio (Bosnia - Erzegovina C. Serbia e Montenegro)*, sentenza, *ICJ Reports 2007*, P. 43, par. 431

²⁸⁹ Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio, art. III(b)–III(d). ²⁹⁰ Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, *Il Pubblico Ministero C. Karadžić*, affare

NoI T-95-5/18-T, sentenza, 24 marzo 2016, par. 3425, 3433, 3514, 3520, 4866, 4867, 6047 e 6049.

²⁹⁰ International Tribunal for the Former Yugoslavia, *Prosecutor v. Karadžić*, Case No. IT-95-5/18-T, Judgment, 24 March 2016, paras. 3425, 3433, 3514, 3520, 4866–4867, 6047 and 6049

79. Gli atti o le omissioni di uno Stato possono contribuire alla "opportunità di commettere un genocidio", un fattore circostanziale che la Corte internazionale di giustizia ha preso in considerazione esaminando le conclusioni da dedurre²⁹¹. Anche la giurisprudenza riconosce che "il clima di impunità prevalente"²⁹² e "l'incoraggiamento da parte delle autorità" possono aumentare le possibilità di commettere crimini che portano al genocidio²⁹³.

80. Con un approccio prudente si può almeno concludere che le ordinanze della Corte internazionale di giustizia del 26 gennaio 2024 avrebbero dovuto far scattare tale obbligo di agire. La Corte aveva specificamente ordinato a Israele di²⁹⁴:

- Astenersi da qualsiasi atto che possa costituire genocidio;
- Prevenire e reprimere l'incitamento al genocidio;
- Consentire gli aiuti umanitari;
- Garantire la conservazione delle prove;
- Presentare alla Corte una relazione su tutte le misure adottate per dare esecuzione all'ordinanza entro un mese.

81. Invece, la violenza genocida è continuata a Gaza, con un serio rischio di espansione verso la Cisgiordania in un contesto di crescente incitamento al genocidio, come mostrato nella sezione III di questo rapporto. Nessuno è stato indagato o perseguito, tanto meno punito. Subito dopo l'adozione delle misure provvisorie da parte della Corte, Israele ha lanciato, senza motivo valido, una campagna contro l'UNRWA, che ha messo a repentaglio i fragili canali necessari per la consegna degli aiuti umanitari a Gaza²⁹⁵. I seguenti esempi forniscono informazioni su come i diversi rami dello stato hanno contribuito a plasmare l'intento dello stato:

a) Le dichiarazioni rese da alti funzionari politico-militari

devono essere considerate come prova sia dell'intenzione diretta sia come parte della totalità della condotta, a partire dalle quali dedurre l'intenzione. Ordini diretti impartiti ai più alti livelli della leadership israeliana, come il Sudafrica ha meticolosamente documentato²⁹⁶, sono il segno distintivo del genocidio di Gaza. Queste dichiarazioni e incitamenti al genocidio sono continuati senza sosta durante lo scorso anno e hanno trovato eco a tutti i livelli della struttura militare. L'incessante incitamento al genocidio da parte dei funzionari israeliani ha accelerato la "normalizzazione" della violenza di sterminio;

b) Membri del Comitato Ministeriale competente per le questioni di

²⁹¹ Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio

(Croazia C. Serbia), sentenza, ICJ Reports 2015, P. 3, par. 431-437.

²⁹² Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Il Pubblico Ministero C. Zdravko Tolimir, affare NoIT-05-88/2-T, sentenza, 12 dicembre 2012, par. 1150.

²⁹³ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, Il Pubblico Ministero C. Clement Kayishema e Obed Ruzindana, vicenda noICTR-95-1-T, sentenza, 21 maggio 1999, par. 290. Vedi anche Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Il Pubblico Ministero C. Radislav Krstic, vicenda noIT-98-33-A, sentenza, 19 aprile 2004, par. 13 e par. 148 e 149 e Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Il Pubblico Ministero C. Karadžić, vicenda noIT-95-5/18-T, sentenza, 24 marzo 2016, par. 6047.

²⁹⁴ Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nel Striscia di Gaza (Sudafrica) C. Israele, Ordinanza del 26 gennaio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 86.

²⁹⁵ Vedere www.ohchr.org/en/press-releases/2024/02/states-must-reinstate-and-strengthen-support-unrwa-amid-unfolding-genocide

²⁹⁶ Vedere S/2024/419 e A/HRC/55/73, di. 50.

sicurezza, Il Gabinetto Nazionale e di Guerra di Israele, così come altri ministri, hanno fatto questo tipo di dichiarazioni genocidarie e hanno usato le loro responsabilità ministeriali per mettere in pratica le loro parole, autorizzando i vari atti di genocidio a Gaza, come la fame, l'ostruzione degli aiuti umanitari e la creazione di condizioni di vita che portano alla distruzione²⁹⁷;

c) La Knesset ha dato il suo pieno sostegno al governo e ha fornito la piattaforma dove condurre dibattiti totalmente disumanizzanti riguardo ai palestinesi. L'8 ottobre 2023, il vicepresidente della Camera dei rappresentanti ha dichiarato: "Ora abbiamo tutti un obiettivo comune: cancellare la Striscia di Gaza dalla faccia della Terra"²⁹⁸. La Knesset ha approvato le leggi di emergenza²⁹⁹ ed emendamenti, hanno ripetutamente esteso la legge sulla *Detention of Unlawful Combatants Law* (detenzione dei combattenti illegali), facilitando così l'imposizione di condizioni ancora più deplorevoli ai detenuti palestinesi³⁰⁰; ha tollerato la tortura, compreso lo stupro di detenuti palestinesi (chiamati in senso peggiorativo "Nukhba")³⁰¹ e ha approvato i bilanci per l'espansione dell'esercito e delle colonie³⁰². Nel luglio 2024 la Knesset ha votato contro la soluzione dei due Stati³⁰³;

d) Il procuratore generale non ha svolto indagini sugli atti preparatori al genocidio e quelli ad esso associati, come i crimini di guerra, la tortura e la fame³⁰⁴ né ha avviato alcun procedimento; non vengono attuate misure precauzionali contro l'incitamento al genocidio³⁰⁵, e al contrario sono coloro che "incitano" a sostenere la resistenza palestinese³⁰⁶ che sono oggetto di procedimento giudiziario. Questo stato di cose si basa e rafforza il clima di impunità di lunga data, riconosciuto dalla Corte internazionale di giustizia³⁰⁷;

e) In quasi 12 mesi la magistratura non è riuscita a imporre limiti alla condotta criminale e agli eccessi amministrativi, né a far rispettare l'obbligo di rendere conto, garantendo di fatto l'impunità ai dipendenti pubblici, al personale militare e ai coloni³⁰⁸. I tribunali respingono la petizione sulle condizioni carcerarie

²⁹⁷ Vedi ad esempio www.timesofisrael.com/liveblog_entry/israel-cuts-electricity-supply-to-gaza/ E [https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/10546/621609/1/bp-water-war-crimes-180724-](https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/10546/621609/1/bp-water-war-crimes-180724-en.pdf)

[en.pdf](https://oxfamilibrary.openrepository.com/bitstream/10546/621609/1/bp-water-war-crimes-180724-en.pdf), p. 15 et 16

²⁹⁸ Vedere www.bbc.com/news/articles/cze5w2wd4x00

²⁹⁹ Vedere <https://en.idi.org.il/articles/51115> E www.knesset.tv/parliament/1307/61096/

³⁰⁰ Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf, P. 31 e 32.

³⁰¹ Vedere <https://x.com/ireallyhateyou/status/1817904053462196523> E

www.aljazeera.com/news/2024/7/29/israeli-estrema-right-politicians-protest-arrest-of-soldiers-suspected-of-abuse

³⁰² Vedere www.gov.il/BlobFolder/reports/seder-gov120424/he/Seder_Gov_n563-140124.pdf;

www.gov.il/BlobFolder/reports/seder-gov120424/he/Seder_Gov_n563-140124.pdf E

www.aljazeera.com/news/2024/1/16/israels-new-15bn-war-budget-whats-it-for-and-what-gets-cut

³⁰³ Vedere <https://main.knesset.gov.il/EN/News/PressReleases/Pages/press18724w.aspx>

³⁰⁴ Vedere https://hamoked.org/files/2024/1666540_eng.pdf, P. 29;

www.aljazeera.com/opinions/2024/7/16/israeli-courts-cannot-and-will-not-prosecute-israels-warcrimes; E www.crisisgroup.org/middle-east-north-africa/east-mediterranean-mena/israel-palestine/246-stemming-israeli-settler-violence E www.adalah.org/en/content/view/11095

³⁰⁵ *Applicazione della Convenzione sulla prevenzione e la repressione del crimine di genocidio nella Striscia di Gaza (Sudafrica) C. Israele*, Ordinanza del 26 gennaio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 86 3).

³⁰⁶ Vedere www.gov.il/en/pages/news-26-11

³⁰⁷ *Conseguenze legali derivanti dalle politiche e dalle pratiche di Israele nei Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, parere consultivo, 19 luglio 2024, Rapporti ICJ 2024, di. 150-154. Vedi anche A/HRC/39/CRP.2, di. 1423.*

³⁰⁸ Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf,

palestinesi³⁰⁹ così come l'appello relativo all'accesso dei media a Gaza³¹⁰. A seguito dell'ordinanza di misure provvisorie emessa dalla Corte internazionale di giustizia, l'Alta Corte ha accettato di esaminare una petizione relativa agli aiuti umanitari a Gaza nel marzo 2024³¹¹, nonché altre richieste relative alla tortura e alle condizioni di detenzione³¹². Tuttavia, nessuna persona o istituzione è stata ritenuta responsabile;

f) Il ruolo dei media israeliani nell'incitamento a questo genocidio, in quanto contribuiscono a mantenere un clima genocida sfrenato, dovrebbero essere soggetti a controllo giurisdizionale – come è avvenuto in altri contesti³¹³. Non contenti di disumanizzare i palestinesi da decenni³¹⁴, i media offrono una piattaforma ai sostenitori del genocidio e dibattiti che servono a legittimare la brutalità inflitta ai palestinesi³¹⁵ e a nascondere i fatti al pubblico israeliano. Le azioni dello Stato hanno esacerbato la situazione, compresa la pesante censura militare³¹⁶, l'assassinio di 111 giornalisti palestinesi³¹⁷, il rifiuto di consentire l'ingresso di giornalisti stranieri a Gaza e la chiusura forzata degli uffici di Al Jazeera in Israele³¹⁸ e in Cisgiordania³¹⁹. Inoltre, gli organismi di regolamentazione israeliani non hanno esercitato la loro autorità per revocare le licenze di trasmissione o emettere sanzioni finanziarie contro coloro che usano o promuovono la retorica genocida³²⁰.

82. Lo Stato d'Israele si fonda sull'obiettivo di cancellare i palestinesi; tutto il suo sistema politico tende a questo obiettivo. Le strutture statali hanno storicamente architettato l'oppressione dei palestinesi³²¹; oggi, le sue istituzioni, che non sono riuscite a fungere da barriera, stanno tutte contribuendo allo svolgersi dell'attuale catastrofe.

P. 115 e 116 e

<https://s3.eu-west-1.amazonaws.com/files.yesh-din.org/FFAmechanism/YeshDin+Mechanism.pdf>

³⁰⁹ Israele, Alta Corte di Giustizia, *Associazione per i diritti civili in Israele c. Ministro della Difesa e Altri*, vicenda n°HCJ 7753/23, sentenza del 23 novembre 2011 e www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf, P. 115 e 116.

³¹⁰ Vedere www.ifj.org/media-centre/news/detail/article/israel-ifj-calls-on-the-israeli-government-to-lift-ban-on-foreign-media-to-enter-gaza

³¹¹ Vedere <https://gisha.org/en/aid-access-now/>

³¹² Vedere www.btselem.org/sites/default/files/publications/202408_welcome_to_hell_eng.pdf, P. 115 e 116. Si veda, ad esempio, Israele, Alta Corte di Giustizia, *Associazione per i diritti civili in Israele v. Ministro della Difesa e altri*, vicenda n°HCJ 4268/24 e Israele, Alta Corte di Giustizia, *Associazione per i diritti civili in Israele c. Il governo*, vicenda n°HCJ 1357/24. Vedere <https://www.acri.org.il/post/992> (Ebraico).

³¹³ Tribunale penale internazionale per il Ruanda, *Il Pubblico Ministero C.Ferdinand Nahimana et al.*, affare N°ICTR-99-52-T, sentenza, 3 dicembre 2003.

³¹⁴ Raz Segal e Luigi Daniele, "Gaza come crepuscolo dell'eccezionalismo israeliano: olocausto e genocidio studi dalla crisi senza precedenti al cambiamento senza precedenti", *Giornale di ricerca sul genocidio* (marzo 2024), pag. 1 e 2.

³¹⁵ [S/2024/419](https://www.972mag.com/israeli-military-censor-media-2023/), allegato I, par. 18-26.

³¹⁶ Vedere www.972mag.com/israeli-military-censor-media-2023/ E <https://theintercept.com/2023/12/23/israel-military-idf-media-censor/>.

³¹⁷ Vedere <https://cpj.org/2024/09/journalist-casualties-in-the-israel-gaza-conflect/>

³¹⁸ Vedere <https://main.knesset.gov.il/EN/News/PressReleases/Pages/press1424t.aspx>

³¹⁹ Vedere <https://cpj.org/2024/09/israeli-forces-raid-al-jazeeras-west-bank-office-issue-45-day-ban-on-its-journalism/>

³²⁰ Vedere www.gov.il/en/departments/units/moatsa

³²¹ Vedere <https://s3.eu-west-1.amazonaws.com/files.yesh-din.org/FFAmechanism/YeshDin+Meccanismo.pdf>

VII. Conclusioni

83. Il genocidio di Gaza è la storia di una tragedia annunciata, che rischia di estendersi ad altri palestinesi posti sotto l'autorità israeliana. Fin dalla sua creazione, Israele ha trattato il popolo occupato come un fardello odiato e una minaccia da sradicare, e ha sottoposto milioni di palestinesi, per generazioni, a umiliazioni quotidiane, massacri, incarcerazioni di massa, sfollamenti forzati, segregazione razziale e apartheid. La ricerca di l'obiettivo del "Grande Israele" minaccia di cancellare la popolazione indigena palestinese.

84. Nascosta sotto la maschera della falsa propaganda bellica israeliana di una guerra condotta per "autodifesa", la condotta genocida di Israele deve essere esaminata in un contesto più ampio, inteso come molteplici atti (totalità della condotta) che convergono tutti verso il colpire i palestinesi in quanto tali (totalità di un popolo) in tutto il territorio in cui vivono (totalità di un territorio), al servizio delle ambizioni politiche di Israele consistenti nell'instaurare la sovranità sull'intera ex Palestina mandataria. Oggi, il genocidio della popolazione palestinese sembra essere il mezzo per raggiungere un fine: la completa espulsione o sradicamento dei palestinesi dalla terra che è parte integrante della loro identità e che è illegalmente e apertamente ambita da Israele.

85. Le dichiarazioni e le azioni dei leader israeliani riflettono l'intento e la linea di condotta genocida; hanno spesso invocato la storia biblica di Amalek per giustificare lo sterminio dei "gazawi", spazzando via Gaza e sfollando violentemente i palestinesi, rendendoli nel loro insieme bersagli legittimi.

86. Le persone chiaramente identificabili come autori di questi atti devono essere perseguite. Tuttavia, è l'intero apparato statale che ha concepito, formulato ed eseguito la violenza genocida, attraverso atti che, presi nella loro totalità, possono portare alla distruzione del popolo palestinese. Tutto questo deve finire; è necessaria un'azione urgente per garantire la piena attuazione della Convenzione sul genocidio e garantire la piena protezione dei palestinesi.

87. Questo genocidio in corso è senza dubbio la conseguenza dello status eccezionale e della prolungata impunità concessa a Israele. Israele ha sistematicamente e palesemente violato il diritto internazionale, comprese le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e gli ordini emessi dalla Corte Internazionale di Giustizia. Ciò ha rafforzato l'arroganza e il disprezzo di Israele per il diritto internazionale. Come ha avvertito il procuratore della Corte penale internazionale, « se le nostre azioni non riflettono la nostra volontà di applicare la legge in modo imparziale, se la nostra applicazione della legge viene percepita come selettiva, creeremo le condizioni per il suo completo collasso. Questo è il rischio reale che corriamo in questo momento cruciale».

88. Mentre il mondo è testimone del primo genocidio coloniale trasmesso in diretta, solo la giustizia può guarire le ferite lasciate inasprite dall'opportunismo politico. La devastazione di così tante vite oltraggia l'umanità e tutto ciò che il diritto internazionale difende.

VIII. Raccomandazioni

89. L'attuale genocidio fa parte di un secolare progetto di

colonialismo eliminatorio in Palestina, una macchia sul sistema internazionale e sull'umanità, che deve essere interrotto, indagato e perseguito.

90. La Relatrice Speciale ricorda a tutti gli Stati il loro obbligo giuridico di agire in base al loro dovere di diligenza, dato il rischio reale e serio di continue violazioni della Convenzione sul Genocidio e delle Convenzioni di Ginevra, ed esorta gli Stati a esaminare le leve a loro disposizione per mitigare questo rischio e per raggiungere una decisione ufficiale senza indugio, sia che agiscano da soli o con altri Stati, anche nel quadro delle Nazioni Unite; così come spiegare al "pubblico" e alla comunità internazionale le misure che stanno adottando e le ragioni che le hanno motivate.

91. Sia nell'esercizio del suddetto dovere di precauzione che in altro modo, la Relatrice Speciale esorta gli Stati membri a:

a) Usare tutta la propria influenza politica – iniziando con un embargo totale sulle armi e l'imposizione di sanzioni – affinché Israele fermi l'assalto ai palestinesi, accetti un cessate il fuoco e si ritiri completamente dai territori palestinesi occupati, in conformità con il parere consultivo della Corte internazionale di giustizia del 19 luglio 2024;

b) Riconoscere ufficialmente che Israele è uno stato di apartheid e che viola costantemente il diritto internazionale, di riattivare il Comitato speciale contro l'apartheid per affrontare la situazione in Palestina e di avvertire Israele che rischia di essere escluso dall'Organizzazione ai sensi dell'articolo 6 della Carta delle Nazioni Unite;

c) Sostenere lo spiegamento di una presenza di protezione internazionale in tutti i territori palestinesi occupati;

d) Sviluppare un quadro di protezione per i palestinesi sfollati al di fuori di Gaza, in conformità con il diritto internazionale sui diritti umani e il diritto internazionale sui rifugiati, preservando pienamente il loro diritto al ritorno;

e) Supportare indagini indipendenti e approfondite sulla condotta criminale, compresi il genocidio e l'apartheid, anche attraverso l'applicazione, all'interno delle giurisdizioni nazionali, della giurisdizione universale sulle persone sospettate di aver commesso atti criminali, compresi tutti i reati accessori pertinenti;

f) Adottare misure investigative e giudiziarie contro le imprese e persone con doppia nazionalità coinvolte in crimini commessi nei territori palestinesi occupati, compresi soldati, mercenari e coloni;

g) Garantire l'assistenza umanitaria senza ostacoli a Gaza così come il pieno finanziamento e la protezione dell'UNRWA, anche contro gli attacchi alle sue strutture e al suo personale e contro le campagne diffamatorie, e garantendo la continuità di tutti gli aspetti del suo mandato.

92. La Relatrice Speciale sollecita il Procuratore della Corte Penale Internazionale a indagare sui crimini di genocidio e apartheid commessi da Israele e ad avviare indagini su altre figure di alto profilo menzionate in questo rapporto.

93. **La Relatrice Speciale sollecita la Commissione Internazionale Indipendente d'inchiesta sui Territori Palestinesi Occupati, compresa Gerusalemme Est, e su Israele a indagare sul contesto più ampio delle intenzioni e delle pratiche eliminatorie di Israele contro tutti i palestinesi (applicando il metodo del triplo prisma), compresi quelli con cittadinanza israeliana e i rifugiati , così come i recenti atti di genocidio.**
